

MAGAZINE

02.2023

Anno LI

---

## LE NUOVE APT: CAMPIGLIO

Intervista al presidente  
Tullio Serafini

---

## L'ASAT VERSO IL RINNOVO

Nuovi organi direttivi per rafforzare  
l'azione sindacale

---

## PIÙ TUTELE PER I LAVORATORI DEL TURISMO

Firmato il contratto di secondo livello

---

## SI CHIUDE HOSPITALITY 2023

Inizia una nuova era del turismo

---

## PRIORITÀ 2023: RIQUALIFICARE GLI HOTEL

Parla il direttore generale di  
Federalberghi Nuca



Associazione Albergatori  
ed Imprese Turistiche  
della Provincia di Trento  
FEDERALBERGHI - TRENTINO





## UNA STORIA DI **QUALITÀ**

Ogni storia ha radici profonde nel passato e la nostra è lunga 85 anni. Il presente cela il primo passo verso il futuro e la nostra proposta superautomatica incarna l'evoluzione delle migliori qualità del DNA Gaggia, con tecnologie innovative che garantiscono ad ogni assaggio un sapore a cinque stelle.



[WWW.GAGGIAPROFESSIONAL.COM](http://WWW.GAGGIAPROFESSIONAL.COM)

**GAGGIA**  
MILANO

SEGUICI SU





# Sommario

-  4 L'emergenza climatica non si ferma: il 2020 anno record per le temperature, anche in Trentino
-  8 Le ApT post riforma del turismo: Madonna di Campiglio
- 10 In atto il rinnovo degli organi direttivi dell'Asat
- 12 Maggiori tutele per i lavoratori del turismo
- 14 Katzemberger confermato nel Consiglio direttivo di Federparchi
- 16 Il rifugista soccorritore
- 18 Hospitality 2023: l'inizio di una nuova era del turismo
- 20 Un nuovo progetto per la geolocalizzazione indoor
- 22 Prodotto agroalimentare a chilometri zero: elaborata la prassi di riferimento
- 24 NFT Hotel
- 26 L'Asat saluta e ricorda Gianfranco Redolf
-  2 Affitti brevi, si stringe il cerchio attorno ai grandi portali
- 32 Riqualificazione degli alberghi tra le priorità per il 2023
-  34 La formazione di Cat Turismo
-  38 Generazione Z: ciò che i più giovani si aspettano dal proprio datore di lavoro nel turismo
-  40 La natura come amica
-  42 «Buone notizie dal futuro»: la nuova rubrica di T&O nel Trentino
- 43 Nel 2023 è prevista una crescita del 30% del turismo globale
-  44 Trentino Fishing: tutto più semplice con la nuova web app
-  46 Dubbi di Febbraio

02.2023	Anno LI
Chiusura editoriale: 27 febbraio 2023	Foto in copertina: publicdomainpictures.net

Registrazione Tribunale di Trento no 163 R.S. del 17/11/1971 Roc n.5504 del 21/07/1998  
 Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Degasperis, 77 - 38123 TRENTO -  
 Tel. 0461.923666 - asat@asat.it  
 Direttore Responsabile: Roberto Pallanch  
 Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Fabia Sartori, Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Sonia Iorjatti, Luca Scaramazza, Giovanna Tasin, Arianna Bertagnoli  
 Abbonamento annuo: € 40,00  
 Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento,  
 Via Degasperis, 77 - 38123 TRENTO  
 Grafica e pubblicità: OGP OGP srl - Agenzia di Pubblicità  
 Via dell'Orla del Garda, 61 - Tel. 0461.1823300 - info.ogp@ogp.it - www.ogp.it  
 Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS



# Contratto di secondo livello: il turismo fa rete per essere più attrattivo

Roberto Pallanch 

Le associazioni dei datori di lavoro, in primo luogo l'Asat-Federalberghi, e le tre associazioni di categoria Cgil - Filcams, Cisl - Fisascat e Uil -Tucs hanno sottoscritto un contratto territoriale per il Trentino. Significativo il fatto che ci sia stata anche la convergenza di Confesercenti, che va detto pur avendo un proprio contratto in Trentino si confronta in modo positivo e costante con le organizzazioni del turismo «concorrenti». Le imprese coinvolte: alberghi, pubblici esercizi e agenzie viaggi, ovvero nella sostanza tutto il settore del turismo.

Trattative laboriose vista la loro durata pluriennale, mentre nel frattempo erano stati stipulati alcuni contratti in sede nazionale dove, peraltro, si è nuovamente aperto il confronto tra le parti sociali. Non guasta ricordare che il contratto vigente per il settore alberghiero, in particolare, è tra i più innovativi ed avanzati per le opportunità che mette a disposizione dell'organizzazione del lavoro in azienda. Strumenti e modalità di gestione flessibile come la banca ore, o ruolo e attività svolti dall'Ente bilaterale, i cui servizi vanno considerati a tutti gli effetti come parte della retribuzione dei lavoratori, se utilizzati assumono importanza e possono imprimere una spinta nel migliorare la gestione dei rapporti di lavoro. A titolo di esempio, la formazione professionale proposta dall'Ebtt, non è solo un percorso di crescita per il lavoratore, ma se opportunamente programmata e gestita, diventa un tassello per la qualificazione e valorizzazione dei servizi e dei prodotti dell'impresa.

Per tornare al contratto e ai suoi contenuti, di cui diamo conto nelle successive pagine del giornale, va evidenziato che sono stati privilegiati elementi di retribuzione diretta, ma anche altri di importanza non minore come la copertura sanitaria integrativa, l'aumento della percentuale di versamento per la previdenza complementare e agevolazioni per la formazione annuale.



Foto: pxtone.com

# L'emergenza climatica non si ferma: il 2020 anno record per le temperature, anche in Trentino

Lo evidenzia un'analisi dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa)

5' e 40" ⌚

Il 2020 si è confermato come un anno straordinario per il clima a livello globale. Secondo i dati del programma europeo Copernicus è stato, infatti, l'anno più caldo, a pari merito con il 2016, con un'anomalia stimata di più 1,25 °C rispetto all'era pre-industriale, e con impatti sempre più devastanti sugli ecosistemi e sulla vita dell'uomo.

Anche per l'Europa è stato l'anno più caldo mai registrato, tuttavia, con alcune differenze tra i singoli Paesi. Ad esempio, per l'Italia è stato il quinto anno più caldo dal

1800 (dati dell'Istituto di scienze dell'atmosfera del clima del Consiglio nazionale delle ricerche, Isac-Cnr).

Gli esperti dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente hanno realizzato un approfondito report sui cambiamenti climatici in Trentino, evidenziando gli scenari futuri ed i possibili impatti sia sull'ambiente sia sulle attività economiche del territorio. In questo contesto, gli scenari futuri e gli impatti previsti per il Trentino vengono riassunti in un quadro di sintesi preliminare relativo al clima osservato sul nostro



territorio, con impatti peculiari e caratteristici degli ambienti di montagna. Emerge in tal senso che la tendenza al riscaldamento continuerà anche in Trentino, con precipitazioni annuali che tenderanno a calare ed un aumento della frequenza dei fenomeni estremi (ondate di calore, scarsità di precipitazione e precipitazioni intense). Il quadro descritto dall'Appa prevede impatti anche sulla risorsa idrica, con un aumento di conflitto tra i diversi usi concorrenti specialmente in primavera ed in estate; sulla fauna, con il cambiamento dell'areale di distribuzione di diverse specie; sull'agricoltura e l'allevamento, con maggiori rischi di gelate, diminuzione della produttività e aumento delle situazioni critiche per quanto riguarda le colture foraggere; sul turismo, in particolare quello legato agli sport invernali; sul settore energetico, con lo spostamento della domanda d'energia per il raffrescamento più che per il riscaldamento delle strutture; sulla salute umana, con l'aumento in particolare di mortalità e morbilità da ondate di calore, oltre che da eventi estremi.

## Il clima in Trentino

In Trentino il 2020 è stato più caldo e più piovoso della media, senza tuttavia porre in evidenza particolari anomalie. Le temperature sono state superiori di circa 1,5 °C alla media del periodo 1961-1990 e tutte le stagioni sono risultate più calde con un segnale più marcato per l'inverno e l'autunno. Precipitazioni scarse e inferiori alla media si sono osservate per inverno e primavera, mentre sono state superiori in estate. Apporti variabili, ma sostanzialmente nella media, si sono osservati in autunno; mentre dicembre è stato eccezionalmente piovoso risultando, per alcune stazioni, il più piovoso in assoluto dell'intera serie storica.

Il 2020 chiude l'ultimo trentennio di riferimento per la climatologia e consente, quindi, di fare alcune considerazioni preliminari per la nostra regione. Il trentennio 1991-2020 in Trentino si conferma il più caldo osservato con un aumento di circa 1 °C rispetto al periodo 1961-1990 e con un contributo in tutte le stagioni, ma più marcato in estate e primavera.



Prendendo a riferimento la serie storica di Trento è possibile stimare un aumento di quasi 2 °C rispetto all'era pre-industriale confermando, perciò, come il tasso di riscaldamento dell'area alpina sia quasi il doppio di quello medio globale.

## Impatti sul turismo

Gli impatti delle variazioni climatiche sul paesaggio e sull'ambiente montano possono essere molteplici e determinare effetti differenti, sia per l'offerta che per la domanda turistica. Il turismo invernale, in particolare il settore degli sport legati alla neve, risentirà in maniera significativa della riduzione della nevosità e della durata della stagione con neve al suolo. La maggiore carenza di neve naturale imporrà richieste crescenti di acqua da parte dei comprensori sciistici per l'accumulo in bacini di innevamento in quota allo scopo di produrre neve artificiale, e potranno crearsi di conseguenza situazioni conflittuali in periodi di magra o siccità invernale. L'aumento delle temperature estive potrebbe, invece, avere un effetto positivo, favorendo l'afflusso di turisti verso località di montagna caratterizzate da temperature più fresche. In estate il probabile aumento della presenza di turisti richiederà, tuttavia, un maggior uso di acqua potabile, che potrà entrare in conflitto con le maggiori richieste per l'irrigazione agricola e la necessità di mantenere in esercizio gli invasi di produzione idroelettrica, in un periodo nel quale contemporaneamente si attende un aumento della domanda energetica per raffrescamento. Anche la modificazione della fruibilità di ambienti rilevanti dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, quali ghiacciai e foreste, potrebbe influire sull'offerta turistica e sulle modalità stesse



di fruizione. Occorre, infine, evidenziare come gli eventi meteorologici estremi possono provocare danni a infrastrutture e paesaggio; si pensi, ad esempio, ai danni apportati dalla tempesta Vaia alla rete sentieristica delle aree colpite.

### La necessità di risposte più efficaci all'emergenza

A livello globale ci stiamo così avvicinando alla soglia di 1,5 °C in più rispetto all'era pre-industriale, oltre la quale potrebbero essere raggiunti limiti di sopportazione degli ecosistemi. Davanti a tale emergenza, l'azione della comunità internazionale per contrastare i cambiamenti climatici appare in forte ritardo e, trascorsi cinque anni dall'entrata in vigore dell'Accordo sul clima di Parigi, gli impegni dei Governi appaiono del tutto insufficienti. Del resto anche nel 2020 le concentrazioni in atmosfera di anidride carbonica, il principale gas serra, sono continuate ad aumentare. L'Emissions Gap Report 2020 del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) conferma che, nonostante il calo delle

emissioni di anidride carbonica di circa il 7% nel 2020 rispetto all'anno precedente, causato dalla crisi economica conseguente alla pandemia Covid-19, il mondo si sta dirigendo verso un aumento della temperatura superiore a 3 °C rispetto all'era pre-industriale. Ben oltre, quindi, gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale a «ben al di sotto di 2 °C e perseguendo gli sforzi per limitarlo a 1,5 °C». La pandemia favorisce, infatti, solo una riduzione a breve termine delle emissioni globali e, comunque, non sufficienti per gli obiettivi di riduzione sostanziale delle concentrazioni di gas serra presenti in atmosfera, che necessitano di decenni per essere assorbite dai sistemi naturali. La ripresa dell'economia globale, senza misure drastiche per il passaggio a un'economia low carbon, renderebbe così priva di significato la riduzione delle emissioni ottenuta a causa della pandemia. Azioni più ambiziose devono includere anche più profonde modifiche dei comportamenti nei consumi, specie per quanto riguarda i settori dei trasporti, del residenziale e dell'alimentazione.

### Un Green Deal all'orizzonte?

In tal senso appare di grande importanza l'impegno dell'Unione europea espresso nel piano di azione del Green Deal, che prevede di raggiungere un'Europa climaticamente neutra entro il 2050 rispetto alle emissioni climalteranti e un sostanziale impegno di risorse economiche (il 37% di Next Generation Eu sarà speso proprio per gli obiettivi del Green Deal).

Il 2021 può rappresentare davvero un punto di svolta per l'azione di contrasto ai cambiamenti climatici e, sulla scia della nuova politica americana impressa dalla presidenza Biden, cresce la speranza che la prossima conferenza ONU sul Clima, prevista a Glasgow in autunno, possa segnare l'avvio di misure e azioni decisamente più ambiziose e coraggiose.

### Cosa farà il Trentino

Per fronteggiare l'emergenza del cambiamento climatico e contribuire agli obiettivi dell'Unione europea, la Provincia autonoma di Trento ha approvato in via preliminare un programma di lavoro denominato «Trentino clima 2021-2023». Il programma rappresenta l'atto di indirizzo che delinea il percorso finalizzato all'elaborazione e all'adozione della Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici. La strategia sarà lo strumento di riferimento per orientare l'azione amministrativa provinciale per contenere il riscaldamento in atto e contrastare gli impatti negativi del cambiamento climatico.

Le misure di mitigazione saranno quelle indicate dal Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030, mentre le misure di adattamento saranno integrate nei piani e programmi di settore.



# Il risparmio ti premia



## 5 estrazioni **MENSILI**

5 E-BIKE BRINKE  
Mod. XPLOER DEORE\*

5 MACBOOK AIR M2  
256GB\*

5 IPHONE SE 128GB  
+ AIRPODS 3rd GEN\*

5 CUFFIE PIONEER  
HDJ-X7\* ulteriore premio dedicato  
esclusivamente agli under 18

\*n. 1 premio per ogni estrazione mensile

## Estrazione **FINALE**

1 JEEP AVENGER  
BEV-AVENGER  
1st EDITION  
100% ELETTRICA\*\*

2 SCOOTER  
100% ELETTRICI  
PIAGGIO 1 ACTIVE\*\*

\*\*estrazione finale dedicata  
ai maggiorenni

Con il Piano di Accumulo  
**NEF** puoi vincere **splendidi  
premi ecosostenibili**

**DAL 1° GENNAIO AL 31 MAGGIO 2023**  
Scopri come partecipare sul Regolamento

Concorso a premi valido dal 01/01/2023 al 31/05/2023, promosso da CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.p.A. Montepremi totale Euro 79.878,00 (iva compresa). Regolamento completo sul sito [www.ilrisparmiotipremia.it](http://www.ilrisparmiotipremia.it). NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. L'investimento in quote di fondi comuni non prevede la garanzia di conservazione del capitale investito. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web [www.nef.lu](http://www.nef.lu) o presso le Banche Collocatrici.**

[www.ilrisparmiotipremia.it](http://www.ilrisparmiotipremia.it)

**CASSE RURALI  
TRENTINE**



# Le ApT post riforma del turismo: Madonna di Campiglio

## Intervista al presidente Tullio Serafini

3' e 40"   
Luca Marsilli

Madonna di Campiglio è una delle località turistiche con più storia e più blasone del Trentino. Turismo sostenuto nei decenni anche da iniziative di rilievo internazionale, legate soprattutto al mondo dello sci. Nondimeno la sua promozione ha seguito la sorte delle altre, nel ripensamento globale del sistema turistico trentino. A quasi due anni di distanza, si può tentare un primo bilancio? Pro e contro: come è andata per Campiglio?

**Tullio Serafini**, presidente della APT Madonna di Campiglio, parte da una premessa: la riforma non è ancora del tutto operativa. «L'entrata in funzione delle Agenzie territoriali d'ambito, le Ata, non è ancora compiuta e solo allora sarà completato il nuovo quadro della promozione turistica in Trentino, come ridisegnato dalla legge Failoni. Noi lavoreremo assieme a Paganella e Val di Sole: abbiamo ipotizzato delle cose, ma ancora non siamo passati alla fase della progettazione vera e propria, della concretezza. Solo a quel punto saremo arrivati al 100% di operatività della riforma e potremo valutarla compiutamente».

### Detto questo, il grosso del lavoro dovrebbe essere alle spalle

«Sì, e direi che proprio il lavoro che ha comportato è stato il problema principale della riforma, almeno per noi. Allinearci ai criteri di riduzione fino al 49% della percentuale di sostegno pubblico sul bilancio complessivo non è stato particolarmente impegnativo: non partivamo troppo lontani dall'obiettivo».

Più complesso è stato dotarci di tutti gli strumenti burocratici e tecnici sottesi a questa necessità: è diventata indispensabile una rendicontazione capillare e formale che prima non era richiesta, per dimensionare in modo

certificato il peso del contributo pubblico. A posteriori, un'ottima cosa anche dal punto di vista della trasparenza. Ma avendola dovuta affrontare, un grandissimo impegno. Oggi è stato fatto e l'azienda va, ma appunto, non è stata una passeggiata».

### Quindi, alla voce contro si può mettere l'aggravio burocratico

«Sì, anche se solo fino a un certo punto. Era un lavoro di riordino che poteva essere comunque necessario. Diciamo che la riforma ha dato un impulso straordinario e costretto ad un'accelerazione importante, con la fatica che questo ha comportato».

### Dal punto di vista geografico, voi siete stati accorpati con le Giudicarie e il Chiese

«Là c'erano due Consorzi, che sono confluiti nella nuova ApT, con tutto il loro personale. In realtà poi qualcuno ha scelto di non proseguire il rapporto e non è stato sostituito: oggi abbiamo 28 dipendenti, che sono qualcuno in meno rispetto alla somma di quelli della ApT di Campiglio e dei due Consorzi».

Comunque, la riorganizzazione ci ha permesso con questo personale di affrontare anche la nuova impostazione, i nuovi compiti che la nuova normativa ci assegna. Da quel punto



di vista, non abbiamo avuto particolari problemi. La fase più complessa è stata far convergere tutto il territorio sotto il nome di ApT Madonna di Campiglio. È sempre delicato, si urtano sensibilità e aspirazioni più che legittime. Ma alla fine abbiamo convenuto tutti che la forza internazionale del marchio "Campiglio" potesse giustificare qualche rinuncia».

### **Sono aree molto disomogenee, anche dal punto di vista turistico**

«Sì, ma questa può essere una ricchezza per tutti. In Campiglio e Alta Rendena abbiamo una forte capacità ricettiva mentre in Giudicarie e Chiese è molto minore. Per contro Campiglio è tradizionalmente molto forte sulla stagione invernale, meno su quella estiva. E Chiese e Giudicarie, con il loro potenziale legato al turismo culturale e a quello rurale,

possono essere una risorsa preziosa per un turismo diverso e legato soprattutto alle altre stagioni.

Il mantra di tutta la riforma è "fare sistema": questo è l'obiettivo. Sia a livello della singola Apt che poi di Ata e di intero Trentino. Quello è il senso: lavorare di più assieme per promuovere con maggiore forza sul mercato internazionale un intero territorio. Sulla capacità in concreto di farlo si giocherà in futuro la fortuna di questa riforma».

### **Che vi chiede anche di cambiare ruolo, in qualche modo. Superando la promozione come si era sempre concepita**

«La nostra attenzione si è spostata molto di più sulla creazione del prodotto. E aggiungerei, sulla formazione, il coaching. Lavoriamo

con gli operatori per dare loro strumenti nuovi e più efficaci e aiutarli nell'usarli al meglio. Per esempio, nell'utilizzo di strumenti di raccolta e gestione dei dati in immediato: indispensabili per poter governare i flussi turistici e orientarli. Questo ruolo di formazione è in questo momento uno dei nostri impegni. Più di tutto, comunque, direi che la riforma ha cambiato il ruolo delle ApT nel rapporto con il territorio. Per avere una dimensione, noi lavoriamo su un'area che interessa 20 amministrazioni comunali e 37 pro loco, poi ci sono le Asuc, c'è il Parco. E finiamo per avere un ruolo di coordinamento e di regia per l'intero territorio che è centrale. Anche questo sono le nuove ApT e forse è proprio questa novità più importante, assieme al pensarsi appunto come parte di un sistema ampio e solido, l'intero Trentino, e non più come rappresentanti degli interessi di una singola località».



# In atto il rinnovo degli organi direttivi dell'Asat

## Un processo garante di vitalità e salute dell'Associazione stessa

2' e 15"

Davide Cardella

Il consiglio direttivo che si è tenuto ad inizio febbraio ha dato avvio al processo di rinnovo degli organi direttivi della nostra Associazione. Ciò significa che, nei prossimi mesi, si dovranno tenere le assemblee che

eleggeranno i nuovi consigli direttivi ed i presidenti di sezione e che provvederanno a nominare i propri rappresentanti nel consiglio direttivo provinciale.

Questo processo, al di là della previsione statutaria, è un passaggio importantissimo nella vita di qualsiasi associazione, ma a maggior ragione in quella di un sindacato di categoria come il nostro. Il processo di rinnovo degli organi direttivi di un'associazione di categoria, infatti, è cruciale per la salute e la vitalità dell'associazione stessa. Questo processo garantisce che la leadership dell'associazione sia costantemente rinnovata e rappresentativa della base associativa e migliora la responsabilità dei rappresentanti eletti. Questo processo incoraggia, inoltre, la partecipazione degli associati, dando loro la pos-



A destra: Palazzo Stella



sibilità di esprimere le loro opinioni e di influire sulle decisioni dell'associazione.

Il processo di rinnovo è trasparente e regolato da regole chiare che servono a garantire che tutti gli associati abbiano la possibilità di partecipare e che le decisioni siano prese in modo democratico. Nello specifico l'elezione è regolata dagli articoli 14 (Consiglio Direttivo), 28, 29, 30 e 31 (Disciplina delle sezioni territoriali) dello Statuto. Vanno richiamati, inoltre, l'articolo 32 (scaglione di base per il calcolo dei consiglieri alberghieri) sempre dello Statuto e gli articoli 2 e 3 (scaglione di base per il calcolo dei consiglieri extralberghieri) del Regolamento attuativo. I consigli direttivi di sezione sono composti da un minimo di cinque membri e da rappresentanti di aziende alberghiere e non alberghiere. Le aziende non alberghiere nei consigli di sezione sono rappresentate da un consigliere extralberghiero quando il consiglio di sezione ha fino a cinque componenti e da due consiglieri extralberghieri qualora lo stesso consiglio abbia più di cinque componenti (art. 30 dello Statuto e art. 5 del Regolamento attuativo).

La democrazia, la trasparenza e l'integrità dell'associazione sono tutti elementi importanti che vengono rafforzati attraverso il processo di rinnovo degli organi direttivi. Questo processo è fondamentale per garantire che l'associazione continui a funzionare al meglio e che i suoi obiettivi siano perseguiti in modo efficace. Il rinnovo degli organi direttivi garantisce, infatti, che l'Associazione sia costantemente al passo con i cambiamenti e sia pronta ad affrontare nuove sfide, con nuovi rappresentanti che portino nuove idee e prospettive che vanno a rafforzare l'azione sindacale dell'Asat.

In conclusione, il processo di rinnovo degli organi direttivi di un'associazione di categoria è un elemento cruciale per la salute e la vitalità dell'associazione stessa. Questo processo aiuta l'associazione a rimanere forte, agile e focalizzata sui suoi obiettivi, garantendo che sia democratica, trasparente e rappresentativa degli interessi della sua base associativa.

Invito quindi tutti gli associati a prendere parte numerosi alle assemblee di sezione che si terranno nei prossimi mesi sia per legittimare, tramite l'espressione del proprio voto, l'elezione dei nuovi rappresentanti sia, soprattutto, per mettersi a disposizione dell'associazione candidandosi come consiglieri o come presidenti di sezione.

...SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Contratto di secondo livello: il turismo fa rete per essere più attrattivo

Roberto Pallanch 

La sottoscrizione del contratto di secondo livello segue, poi, di qualche mese l'istituzione del Rappresentante territoriale dei lavoratori per la sicurezza e la costituzione del comitato paritetico che ne programma l'attività nell'ambito dell'Ente bilaterale. Tutto questo è avvenuto in un contesto di incertezze e di difficoltà dell'economia, che certamente ha manifestato segnali di positività ma che avrebbe potuto indurre a non prestare attenzione alla sottoscrizione di un contratto territoriale. Chi voleva, dunque, rappresentare le organizzazioni datoriali e il mondo delle imprese del turismo insensibili e arretrate nel rapporto con i propri collaboratori si è dovuto o si dovrà ricredere.

Entrambi gli accordi, si auspica, inoltre, possano essere elementi di attrattività per i lavoratori verso il settore turistico, di stabilizzazione dei contratti di miglioramento e di collaborazione costruttiva nelle relazioni tra mondo delle imprese e dei lavoratori. Se le organizzazioni datoriali e dei lavoratori hanno fatto la loro parte, ancora lontano è il risultato se si guarda al funzionamento del mercato del lavoro, dove domanda e offerta faticano ad incontrarsi, con la conseguenza che i lavoratori non incontrano le imprese e le imprese faticano a trovare lavoratori. Le richieste di rivedere l'organizzazione di Agenzia del lavoro (Adl) e Centri per l'impiego, al fine di individuare le migliori modalità di gestire l'incontro tra domanda e offerta, trovano l'opposizione di gran parte dei dipendenti, che almeno da quello che si sa e che riferisce anche la stampa si sono espressi negativamente rispetto al piano di riorganizzazione proposto dal consiglio di amministrazione di Adl e direzione della stessa. Senza il buon funzionamento della filiera organizzativa e decisionale di Adl è difficile pensare che aspettative di lavoratori ed imprese trovino soddisfazione.

Siamo però certi che le soluzioni verranno trovate, come sono stati vinti i fattori di incomprendimento e negatività nel rapporto tra parti sociali con la sottoscrizione del contratto territoriale.

# Maggiori tutele per i lavoratori del turismo

## È stato sottoscritto il contratto collettivo territoriale di secondo livello

2' e 50"   
Nicola Minatti

Hospitality ha fatto da cornice per la firma del contratto collettivo territoriale del turismo. Sono 35mila i lavoratori delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi interessati. Dopo una lunga contrattazione, il contratto di secondo livello va a mettere nero su bianco un aumento lordo di 50 euro mensili per ciascun lavoratore, la copertura sanitaria integrativa, l'aumento della percentuale di versamento per la previdenza complementare e agevolazioni per la formazione annuale.

La contrattazione collettiva territoriale è uno strumento imprescindibile per valorizzare le peculiarità del nostro territorio e rendere il settore turistico ricettivo del Trentino innovativo e appetibile. Nella stesura dell'accordo,

è stata data una particolare attenzione alle esigenze dei collaboratori delle nostre imprese al fine di aumentarne il reddito, estenderne le garanzie sanitarie ed incrementarne la contribuzione ai fondi pensione.

Il confronto con le sigle sindacali dei lavoratori (Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltucs UIL) in questi anni si è rivelato complesso, a volte duro, ma sicuramente finalizzato a ricercare le migliori soluzioni per il comparto turistico ricettivo. Un rafforzamento della bilateralità consente di presentare con più vigore e sistematicità le istanze del settore ai tavoli istituzionali, considerata l'importanza del comparto turistico ricettivo nella provincia di Trento. In quest'ottica è stato sottoscritto nel febbraio del

**Giovanni Battaiola, presidente dell'Asat:** «Oggi è una giornata storica. Sono contento di poter firmare oggi un accordo che è la conclusione di lunghe trattative: mettere d'accordo un grande numero di imprese e di lavoratori non è stato semplice. La sottoscrizione del contratto di secondo livello arriva in un momento di ripartenza e di clima positivo, proprio all'uscita delle imprese da un periodo, quello pandemico, di grande difficoltà. I numeri di arrivi e presenze sono in netta ripresa. E, quindi, quale miglior occasione di iniziare seriamente a ragionare su un tema a noi molto caro, quello dei lavoratori. La qualità del turismo passa, sì, dalle infrastrutture, ma anche dai lavoratori. È giunto il momento di sensibilizzare le imprese affinché la qualità che riserviamo ai clienti sia riservata anche ai lavoratori. Vogliamo che i collaboratori delle nostre aziende vivano sul nostro territorio: è importante riuscire a crescere tutti insieme per creare "un'accoglienza" del lavoratore, che vada dalla retribuzione a diverse tutele, nonché alla formazione, ma anche dalle qualità di vita che il nostro territorio possa offrire».

**Alberto Bertolini, vicepresidente dell'Asat e presidente dell'Ebbt:** «Per garantire il futuro al turismo del Trentino dovremo essere attrattivi per i nostri ospiti, ma oggi più che mai, anche per i nostri collaboratori. Il successo di un'impresa turistica, infatti, si fonda sulla professionalità e la passione delle persone che vi lavorano. Il contratto integrativo territoriale, che ha visto impegnate e concordi tutte le parti sociali, è un segno importante in questa direzione. Oltre al riconoscimento economico, i lavoratori che prestano il loro servizio in Trentino hanno la prospettiva di avere un'assistenza sanitaria più completa. Anche in questo modo vorremmo attrarre lavoratori sul nostro territorio. La sottoscrizione del contratto di secondo livello vuole anche essere un punto importante nella ripartenza del dialogo tra la componente datoriale e quella sindacale. È importante, inoltre, il fatto che il comparto del turismo sia unito nel rappresentare le diverse parti, soprattutto quando ci si propone e si chiedono interventi esterni (ad esempio in Provincia) è meglio avere voce unitaria del turismo».



2022 l'accordo che prevede la costituzione del Comitato Paritetico Territoriale e l'istituzione della rappresentanza territoriale dei lavoratori per la sicurezza.

Riveste una notevole importanza la sottoscrizione dell'accordo relativo al contratto di secondo livello da parte di tutte le associazioni di categoria del settore turistico ricettivo: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento (Asat), Confcommercio Imprese per l'Italia e Confesercenti del Trentino. Queste sigle sindacali, che maggiormente rappresentano le imprese del settore, con l'accordo congiunto intendono scoraggiare fenomeni di dumping contrattuale.

### Cosa prevede l'accordo

#### Elemento retributivo provinciale.

Viene garantito a tutti i lavoratori del comparto turistico ricettivo un elemento di 50 euro mensili lordi, fisso, continuativo, non assorbibile e uguale per tutti i livelli. L'importo sarà riparametrato in caso di rapporto di lavoro a tempo parziale.

**Fondo sanitario per lavoratori stagionali.** Attraverso degli specifici accordi con i fondi sanitari di categoria (fondo Fast, Fondo Est e Fondo Aster) si vuole estendere le tutele sanitarie ai lavoratori stagionali. A livello nazionale l'iscrizione ai fondi sanitari risulta obbligatoria esclusivamente per i lavoratori a tempo indeterminato. Nell'attesa del perfezionamento degli accordi con i rispettivi fondi sanitari verrà erogato a tutti i lavoratori stagionali una somma di 13 euro lordi non riparametrata in caso di rapporto di lavoro a tempo parziale.

#### Pacchetto prestazione sanitaria integrativa territoriale.

È volontà delle parti attivare entro il 30 aprile 2023 una speciale convenzione con il Fondo sanitario territoriale Sanifonds al fine di garantire delle prestazioni sanitarie finalizzate alla Long Term Care per tutti i lavoratori a tempo indeterminato. La convenzione prevede un contributo annuo di importo pari a 49 euro.

**Previdenza complementare.** Uno sguardo rivolto al futuro dei nostri collaboratori attraverso l'aumento

dell'aliquota contributiva a carico delle aziende prevista per la previdenza complementare. Il contributo passa dallo 0,55% all'1,55%.

#### Formazione del personale attraverso gli Enti bilaterali.

Considerata l'importanza della formazione del personale, non solo per la singola azienda, ma per l'intero comparto turistico ricettivo, verrà riconosciuto un contributo forfettario per ogni lavoratore che parteciperà a corsi di formazione aziendali organizzati da Ebt (Ente bilaterale del turismo trentino) e da Ebit. Il contributo, riconosciuto per un massimo di 20 ore annuali per lavoratore, è pari a 8,5 euro all'ora per i livelli dal 7° al 3° e 10,5 euro all'ora per i livelli Quadro A e B, 1° e 2°.

#### Sfera di applicazione.

L'accordo integrativo è valido per tutte le aziende che applicano il CCNL Turismo Federalberghi, CCNL Fipe, CCNL Fiavet e CCNL Fiepet. In ultimo si ricorda l'importanza del versamento dei contributi obbligatori di assistenza contrattuale previsti dai CCNL nazionali.



# Katzemberger confermato nel Consiglio direttivo di Federparchi

## Il Trentino apripista nella definizione delle linee guida per il turismo sostenibile

2' e 30"   
Fabia Sartori

**Marco Katzemberger** è stato confermato all'interno del Consiglio direttivo di Federparchi in qualità di esperto nella gestione delle Aree protette. L'albergatore di Folgaria costituisce un'eccezione della composizione del Consiglio, in quanto la sua presenza non è legata a cariche istituzionali ricoperte all'interno dei parchi italiani. A portare Katzemberger a sedere all'interno del direttivo è la sua comprovata esperienza in campo ambientale, di tutela e sostenibilità.

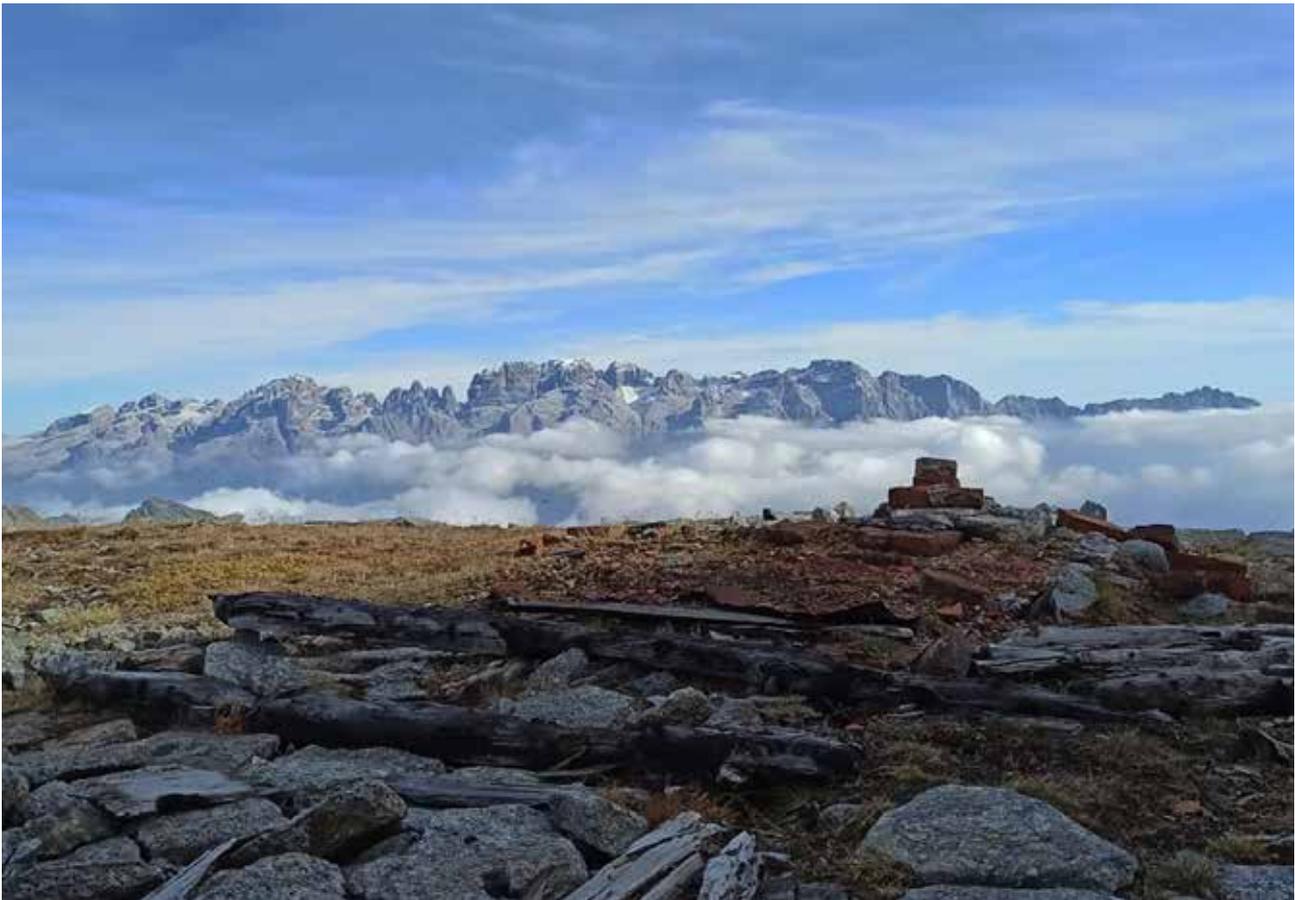
Anche il turismo sostenibile è una delle parole chiave tanto care all'imprenditore turistico trentino fortemente legato all'Asat, nonché vicepresidente dell'ApT Val di Sole. «Per anni sono stato presidente del Club Qualità

Parco del Parco naturale Adamello Brenta - ricorda Katzemberger - In quel periodo sono nate le prime azioni sostenibili verso l'ambiente legate al mondo del turismo. Il Parco naturale Adamello Brenta, infatti, aveva aderito alla prima fase della Carta europea del turismo sostenibile. Il che significa un'apertura del Parco verso l'esterno, con la creazione di attività e strumenti pensati per veicolare la conoscenza della biodiversità. Contestualmente i primi alberghi avevano creato una rete con una serie di attori privati e pubblici in modo da veicolare la biodiversità e la conservazione ambientale considerando, dall'altro lato, anche lo sviluppo delle imprese». Successivamente, sempre il Trentino con il



A destra: Marco Katzemberger

Nella pagina a fianco: Brenta dalla Presanella. In primo piano, resti della Guerra Bianca



Club Qualità Parco del Parco naturale Adamello Brenta è stato «apripista» nella certificazione della fase 2 della Carta europea del turismo sostenibile. «Così - afferma - l'Asat si è ritrovata ad avere il primo gruppo di alberghi in Italia certificati in tal senso, al fine di vendere e proporre attività di vacanza ecosostenibile legate ad una Area protetta».

Oggi il Trentino si trova nuovamente a fare da apripista per mettere nero su bianco le linee guida del turismo sostenibile. All'orizzonte, infatti, c'è la certificazione delle cinque ApT territoriali di ambito del Parco naturale per la fase 3 della Carta europea del turismo sostenibile. «Questo per il nostro territorio, riconosciuto come terra di natura e di "vacanza green" è un grande valore - spiega Katzemberger - Attualmente esiste un accordo tra il presidente del Parco naturale Adamello Brenta Walter Ferrazza, Trentino Marketing e le

cinque ApT d'ambito per la certificazione della fase 3. Questo rafforzerà moltissimo il prodotto turismo sostenibile e natura, poiché le ApT inizieranno a "parlare" lo stesso linguaggio del Parco creando pacchetti turistici nella consapevolezza della mission e della filosofia del Parco stesso».

Sono numerose le tematiche da affrontare nel prossimo futuro: i grandi carnivori, la siccità ed il cambiamento climatico. «Ciò non significa - chiarisce - affrontare il tutto in un'ottica d'estremismo ambientalista. Bensì fare riflessioni opportune nell'ottica di conservazione e biodiversità alla luce di un turismo sostenibile, nell'intento di perseguire con le nostre aziende anche la scommessa della destagionalizzazione mettendo al centro la difesa del nostro territorio partendo dai nostri Parchi naturali».

Infine, secondo Katzemberger, servirebbe un lavoro accurato sulla valorizzazione della Rete delle riserve. «Ad esempio - conclude - in Val di Sole, se consideriamo anche la Rete delle riserve, quasi il 70% del territorio è protetto. È importante avere regole su come approcciarsi al territorio. Questo porta all'eccellenza e migliora le performance di redditività turistica, aiutando anche a fare convergere i cittadini residenti ed i turisti, cittadini temporanei».





## Il rifugista soccorritore

### Rinnovata la collaborazione tra Associazione gestori rifugi del Trentino ed il Soccorso alpino e speleologico trentino

1' e 40"   
Laura Licati

Nei mesi scorsi la presidente dell'Associazione gestori rifugi del Trentino **Roberta Silva** e il presidente del Soccorso alpino e speleologico trentino **Walter Cainelli** hanno firmato un accordo per rinnovare l'impegno a collaborare nell'interesse dei frequentatori della montagna che, in situazioni di difficoltà e di pericolo, potrebbero avere bisogno di aiuto. Un patto per rendere ancora più efficiente la macchina dei soccorsi sul nostro territorio. Alla base dell'accordo vi è il riconoscimento reciproco del ruolo fondamentale svolto da una parte dai rifugi, presidi indispensabili delle terre alte, e dall'altra dal Soccorso Alpino e Speleologico, che ha il compito di prestare soccorso sanitario in ambiente montano, impervio ed ipogeo.

Al rifugista, che parteciperà a specifici corsi di formazione, verrà riconosciuto un ruolo nell'organico del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino, divenendo parte attiva nelle comunicazioni con i soccorritori nel caso in cui fosse necessario un intervento e durante le eventuali operazioni di soccorso, siano esse svolte via terra o con l'elicottero. Nei rifugi troverà collocazione il materiale da soccorso, che potrà essere recuperato dal personale del Soccorso Alpino e Speleologico in caso di necessità. «Tengo molto a quest'accordo che prevede il riconoscimento all'interno dell'organico del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino della figura del rifugista. Rifugi come campo base del Soccorso Alpino - ribadisce Silva - in una realtà dove rifugi e rifugisti incarnano da sempre questo ruolo di presidio della montagna, fornendo nelle aree di pertinenza, quando necessario, il supporto immediato e diretto al Soccorso Alpino, ed essendo di fatto il "trait d'union" sul campo tra persona bisognosa di soccorso ed i soccorritori stessi. Quest'accordo sancisce ulteriormente l'unione tra capisaldi della montagna nell'intervento alle persone in difficoltà. Un lavoro di squadra, con l'obiettivo di offrire presenza, assistenza ai frequentatori della montagna e anche cultura nella frequentazione prudente di un ambiente unico, da affrontare adeguatamente».

«Il Soccorso Alpino e Speleologico Trentino - dichiara Cainelli - ha sempre collaborato con i rifugisti, quando le operazioni di soccorso si svolgono nei pressi di un rifugio. Con questo accordo non vogliamo fare altro che rafforzare questa sinergia, fissando procedure precise e fornendo strumenti adeguati a queste figure centrali del mondo della montagna, che per noi soccorritori rappresentano delle vere e proprie sentinelle su cui fare affidamento».

Se lavori nel TURismo, al centro delle nostre attenzioni ci sei **TU**



# Percorsi formativi per raggiungere nuovi obiettivi professionali ed economici

Per saperne di più scansiona il QR code e visita il nostro sito  
oppure ritira il nostro opuscolo **“Percorsi formativi PRIMAVERA 2023”** da:  
sede Ebt, sindacati, associazioni datoriali, centri per l'impiego



[www.ebt-trentino.it](http://www.ebt-trentino.it)



Ente Bilaterale  
Turismo del Trentino



Corso Buonarroti, 55 - 38122 Trento - Tel. 0461 824585 - Email: [info@ebt-trentino.it](mailto:info@ebt-trentino.it)



# Hospitality 2023: l'inizio di una nuova era del turismo

## Due gli eventi formativi organizzati dall'Asat, su comunità energetiche e design

soffermato sull'importanza di Hospitality: «Quest'anno inauguriamo una fiera internazionale, grazie al riconoscimento che abbiamo ottenuto lo scorso maggio e che rinnoveremo per il prossimo anno».

Hospitality 2023 è stata aperta ufficialmente dall'opening talk «La nuova era dell'ospitalità», moderato dalla conduttrice televisiva **Tessa Gelisio**, con le testimonianze dirette dei rappresentanti delle associazioni di settore e dell'industria dell'accoglienza che hanno permesso di focalizzare quali sono le sfide che attendono gli operatori. Anche quest'anno Hospitality ha dedicato ampio spazio alla formazione. Tra workshop, educational, seminari e iniziative esperienziali, la manifestazione è stata un palcoscenico ricco di contenuti multidisciplinari che ha

Si è chiusa con successo la 47esima edizione di Hospitality - Il Salone dell'Accoglienza di Riva del Garda, kermesse internazionale dedicata al settore Ho.Re.Ca. La fiera ha confermato il suo ruolo di leader nel panorama italiano con oltre 18.500 visitatori professionali, buyer da ogni regione italiana e dall'estero, 636 espositori, la presenza dei più grandi brand del settore ed oltre il 40% di nuove aziende che hanno scelto Hospitality per aprirsi al mercato nazionale e globale.

**Roberto Pellegrini**, presidente di Riva del Garda Fiere-congressi, ha sottolineato come anche quest'anno Hospitality abbia rinnovato il suo impegno verso gli operatori del settore definendosi «orgoglioso di aprire questa manifestazione, con numeri da record, che superano ampiamente quelli pre-Covid». Il presidente si è, poi,

3' e 20"

Arianna Bertagnolli

In alto: opening talk - "La nuova era dell'ospitalità"

Nella pagina a destra: la firma del contratto integrativo da parte del presidente Battaiola e l'intervento del direttore Cardella



coinvolto oltre il 25% delle presenze. L'Asat ha contribuito ad arricchire il programma formativo di Hospitality organizzando due importanti appuntamenti che hanno riscontrato molto successo. Il primo, intitolato «Comunità energetiche: prospettive e vantaggi dell'autoconsumo diffuso per le strutture ricettive», a cura del professor **Maurizio Fauri** del Polo Tecnologico per l'Energia. Un seminario che ha dato risposte alle molte domande degli associati, anche alla luce del testo unico integrato di regole sull'autoconsumo diffuso che ha meglio definito l'ambito di riferimento delle comunità energetiche quale strumento interessante per le strutture ricettive. Il secondo evento è stato curato dall'architetto **Alessandro Cestele** dello studio D4 Living sul «Design come leva per migliorare le performance della struttura». Nel corso del seminario è emerso come per gli hotel un progetto di design non significhi solamente inserire oggetti o complementi d'arredo. Ai gestori della struttura ricettiva, infatti, è consigliato partire dall'idea e dal «ruolo turistico» che si vuole conferire, tramite il design, al proprio hotel. Ecco, quindi, l'importanza di immedesimarsi nell'ospite

che visita e vive la struttura ricettiva in questione, prima di pianificare un piano di design (che va di pari passo con il marketing dell'albergo stesso). Anche il brand è fondamentale per differenziare una struttura dalle altre. Il lavoro non è vendere la camera, ma proporre (e vendere) un'esperienza o un sogno all'ospite. L'hotel non deve essere per tutti: si deve fare una scelta per non massificare un target di riferimento. Il target della struttura deve essere il punto di partenza per ogni ragionamento che si fa, dal design al brand, ponendo il focus sulle esperienze. Infatti, nel 2025, a livello statistico, il valore aggiunto che il cliente darà all'esperienza vacanza sarà strettamente connesso alle esperienze vissute durante la stessa.

Hospitality è stata anche la cornice migliore per la firma del contratto integrativo del turismo, siglato da Asat, Confesercenti, Confcommercio Imprese per l'Italia Trentino, Associazione Ristoratori del Trentino, Associazione Pubblici Esercizi del Trentino, Faita Trentino, Fiavet Trentino, Fiepet - Confesercenti del Trentino, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UiltucsAA del Trentino. «Una giornata storica - ha affermato il

presidente l'Asat **Giovanni Battaiola** - dopo quasi vent'anni, siamo arrivati a dare risposta al nostro settore, lavorare in Trentino oggi è più appetibile». Anche per il direttore dell'Asat **Davide Cardella** l'accordo rappresenta un importante passo in avanti per il nostro settore. «Il contratto integrativo del turismo sottoscritto lo scorso febbraio ha rafforzato il ruolo della formazione quale traino per la specializzazione e professionalità del personale. Un rafforzamento della bilateralità consente di presentare con più vigore e sistematicità le istanze del settore ai tavoli istituzionali, considerata l'importanza del comparto turistico ricettivo nella Provincia autonoma di Trento».

Molti gli associati passati allo stand Asat nella quattro giorni di Hospitality. Per l'intera durata della manifestazione lo chef **Stefano Bertoni** presso lo stand Asat ha preparato gustosi piatti con prodotti e materie prime locali serviti dai ragazzi e dai professori del Centro di Formazione Professionale Enaip di Riva del Garda. Appuntamento all'anno prossimo, quindi, con la 48a edizione di Hospitality - Il Salone dell'Accoglienza che si svolgerà a Riva del Garda dal 5 all'8 febbraio 2024.



# Un nuovo progetto per la geolocalizzazione indoor

## Ad Hospitality, Asat collabora nella sperimentazione di Dimension e ThinkIn per una nuova app utile anche al turismo

2' e 00"

Andrea Rudari

Un sistema per localizzare i visitatori all'interno dei padiglioni fieristici tramite l'uso di una app, con l'obiettivo di fornire a loro in tempo reale informazioni utili alla visita. L'Asat, nell'edizione 2023 di Hospitality, è stata protagonista di una collaborazione del tutto inusuale con le aziende trentine **Dimension srl** e **ThinkIn srl**, dando vita ad un progetto pilota per l'utilizzo della app sopra descritta.

«Nel contesto di un progetto di ricerca e sviluppo, cofinanziato da Apiae tramite la legge 6/99 - racconta **Diego Feltrin**, titolare di Dimension - le due aziende hanno sviluppato e sperimentato un sistema di geolocalizzazione indoor. Mentre all'aperto siamo abituati ad utilizzare i navigatori GPS che fanno utilizzo dei satelliti, in ambien-

ti chiusi non vi è copertura GPS e, quindi, per supportare una navigazione è necessario utilizzare infrastrutture tecnologiche in grado di interagire con gli smartphone».

**Iacopo Carreras**, di ThinkIn, spiega così il lavoro svolto: «Due mesi prima della fiera e a padiglioni vuoti, sono stati installati un centinaio di *beacons*, cioè degli speciali dispositivi bluetooth che funzionano nella pratica come dei radiofari, permettendo tramite complessi algoritmi informatici la triangolazione dei segnali, che uniti alle informazioni del geomagnetismo terrestre e ad altri indicatori misurati dallo smartphone consentono la determinazione della posizione del visitatore. Con la stessa infrastruttura è, inoltre, possibile il tracciamento della posizione di oggetti, ad esempio quelli funzionali all'operatività della fiera, come un computer, un carrello, un determinato attrezzo».



A fianco: a partire da sinistra, Andrea Rudari, Diego Feltrin, Davide Cardella e Iacopo Carreras



Nelle quattro giornate di Hospitality si è svolta la fase finale del progetto pilota, nella quale si è potuto testare il sistema con tutta la macchina fieristica pienamente in funzione. L'Asat, su richiesta delle aziende promotrici del progetto, si è resa disponibile per coinvolgere alcuni associati e collaboratori, per sperimentare la soluzione sul campo e dare un feedback diretto agli sviluppatori, oltre a contribuire in modo prezioso alla raccolta di moltissimi dati sperimentali, che al termine della fiera saranno estratti ed elaborati dagli ingegneri del software per evidenziare le molte anomalie riscontrate e, così, contribuire al perfezionamento del sistema.

«L'attenzione dell'Asat a queste tematiche rientra in un ragionamento

più ampio di utilizzo di tecnologie innovative, che nel medio periodo andranno a modificare e migliorare il mondo delle strutture ricettive e l'offerta ai propri clienti - ha sottolineato il direttore **Davide Cardella** - Queste tecnologie, infatti, potrebbero trovare applicazione anche in alberghi, dove creare del valore fornendo al cliente informazioni utili durante la presenza in struttura, in tempo reale ed in funzione dei suoi spostamenti e il tutto nel pieno rispetto della privacy».

L'occasione è stata utile anche per confrontarsi brevemente su altre tematiche di innovazione, che possono interessare anche il mondo del turismo, quali l'intelligenza artificiale e i chatbot sulle quali le due aziende sono al lavoro.

### HOSPITALITY: UN RINGRAZIAMENTO AI NOSTRI PARTNER

Ancora una volta la nostra Associazione ha avuto il sostegno di soggetti imprenditoriali che ci hanno accompagnato ed affiancato in questo importante appuntamento.

Vogliamo di seguito ricordarli e ringraziarli per aver contribuito al successo della presenza di ASAT a Hospitality.



OMKAFÈ

BONFANTE  
BUILDS IDEAS





# Prodotto agroalimentare a chilometri zero: elaborata la prassi di riferimento

## Definiti i requisiti al fine di valorizzare le produzioni locali

2' e 00"   
Laura Licati

La Provincia di Trento in collaborazione con l'Ente Nazionale italiano Unificazione (Uni), ha elaborato la prassi di riferimento UNI/PdR 127:2022 per i prodotti agroalimentari a chilometro 0, andando a colmare il vuoto giuridico che non ne garantiva un'identificazione precisa. I prodotti agroalimentari che saranno indicati a chilometro 0 ai sensi della prassi Uni potranno essere considerati prodotti a filiera trenti-

na, uno strumento importante che contribuisce a valorizzare le produzioni locali e distintive dei nostri territori fornendo indicazioni utili e chiare ai consumatori.

La nuova prassi stabilisce che sono prodotti agroalimentari a chilometro 0 quelli «la cui materia prima agricola è originaria o proviene da un luogo situato entro un raggio di 70 chilometri o, comunque, prodotti provenienti dalla stessa provincia del luogo in cui è avvenuta la loro immissione sul mercato o la loro prima messa a disposizione o la loro somministrazione».



**uni**  
UN MONDO FATTO BENE



La dicitura «Prodotto agroalimentare chilometro 0» UNI/PdR 127:2022» oppure la forma abbreviata «chilometro 0 UNI/PdR 127:2022» può essere utilizzata su base volontaria, nei luoghi di vendita diretta, nei mercati, negli esercizi commerciali o di ristorazione o di somministrazione delle attività alberghiere e extralberghiere, oppure negli spazi espositivi appositamente dedicati o comunque posto in evidenza all'interno dei locali. Non può invece essere apposta sui singoli prodotti, sulle loro confezioni e su qualsiasi imballaggio utilizzato per la vendita.

Proponiamo alcuni esempi per segnalare ai nostri ospiti un menù provinciale a «chilometro 0»:

- **Gulaschsuppe alla carne di manzo\* chilometro 0 UNI/PdR 127:2022** - In questo caso, la dicitura Prodotto agroalimentare chilometro 0 UNI/PdR 127:2022 sarà riferita (con asterisco \* di collegamento) alla carne di manzo (o a eventuali ulteriori ingredienti caratterizzanti evidenziati, come patate, cipolla ecc. se aggiunti nella denominazione)
- **Strudel di mele\* chilometro 0 UNI/PdR 127:2022** - In questo caso, la dicitura Prodotto agroalimentare chilometro 0 UNI/PdR 127:2022 sarà riferita (con asterisco \* di collegamento) alle mele.
- **Gelato ai mirtilli\* chilometro 0 UNI/PdR 127:2022** - In questo caso, la dicitura Prodotto agroalimentare chilometro 0 UNI/PdR 127:2022 sarà riferita (con asterisco \* di collegamento) ai mirtilli.
- **Succo di mele\* chilometro 0 UNI/PdR 127:2022** - In questo caso, la dicitura Prodotto agroalimentare chilometro 0 UNI/PdR 127:2022 sarà riferita (con asterisco \* di collegamento) alle mele.

Per comprovare l'origine delle materie agricole in caso di verifiche, si può fare riferimento alla localizzazione geografica delle produzioni (ad esempio, i terreni dove il prodotto è coltivato) e sono validi i documenti normalmente in uso, come la fattura d'acquisto, la bolla d'accompagnamento, il piano di controllo interno, fascicolo aziendale (per esempio scheda colture, stalle). Per eventuali approfondimenti ed informazioni LASAT è a disposizione.

# hegematic

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

# ZIEHER



# NFT Hotel

## La tendenza emergente dei token che interessa il settore turistico

2' e 50"

Francesca Maffei

Le opportunità offerte dal mondo NFT sono una tendenza emergente, che sconvolge tutti gli aspetti del settore dei viaggi, inclusi hotel, compagnie aeree, ristoranti e luoghi di intrattenimento. Ma cosa sono gli NFT? E come funziona la tecnologia relativa? Ancora, come vengono utilizzati questi token dalle aziende? Un token non fungibile, altrimenti noto come NFT, è un asset digitale che esiste sulla blockchain e che non può essere duplicato; ogni NFT è un token crittografico, che rappresenta un oggetto digitale unico. Ciò consente di vendere i contenuti digitali, tra cui opere d'arte, fotografie, file audio e video, come oggetti unici. Usando l'esempio dell'opera

d'arte, l'arte fisica può essere venduta agli acquirenti e il lavoro originale di un artista può avere un valore significativo; digitalmente, invece, i file possono essere facilmente copiati. Gli NFT forniscono una soluzione a ciò, poiché ogni NFT è del tutto unico. La descrizione di questi token come «non fungibili» significa che non possono essere scambiati a un valore equivalente, che è il modo in cui un NFT differisce da altri asset crittografici, come la criptovaluta.

Il marketing turistico NFT è un campo emergente nel settore dei viaggi, in cui le aziende utilizzano la tecnologia NFT per raggiungere obiettivi di business. Per compren-





derne appieno il potenziale, vale la pena dare uno sguardo al successo degli NFT. Le vendite totali di *non fungible tokens* sono aumentate di oltre il 21% tra il 2020 e il 2021, con un valore delle vendite che è passato da 82,5 milioni di dollari a oltre 17 miliardi di dollari. La maggior parte delle prime transazioni NFT erano basate sulla vendita di oggetti digitali collezionabili, come opere d'arte, file musicali e persino Tweet di celebrità. Tuttavia, nel tempo, la mania degli NFT si è espansa e ciò ha dato origine alla vendita di NFT con applicazioni funzionali.

L'industria dei viaggi è nella posizione ideale per capitalizzare sia le categorie NFT da collezione che quelle funzionali. La vendita di NFT può generare titoli per le aziende, evidenziare i valori e la creatività del marchio e fornire articoli promozionali. È possibile, inoltre, potenziare i programmi fedeltà, le iscrizioni a club esclusivi e altro ancora. Uno dei

modi migliori per incorporare il marketing NFT nel settore alberghiero è collaborare con creatori di arte digitale affermati o emergenti. Ciò può portare alla creazione di opere d'arte digitali uniche, che possono essere vendute o regalate in concorsi. La strategia di marketing è questa: l'hotel contatta un artista e commissiona un pezzo, solitamente a tema viaggio, l'artista crea l'opera d'arte e l'hotel ne vende o regala l'NFT nel tentativo di attirare l'interesse dei media.

Tra gli usi alberghieri più innovativi finora ci sono stati i programmi di fidelizzazione rivolti ai clienti abituali e basati su NFT. Dalle catene alberghiere alle singole imprese ricettive, i premi fedeltà sono molto diffusi, eppure gestire una tale mole di dati è molto sfidante. Emettendo un NFT per ogni ospite, invece, si crea un record univoco che ne contiene i dati rilevanti archiviati in modo sicuro. Il

file digitale che viene fornito al cliente può essere utilizzato per effettuare il check-in in hotel o ristoranti, oppure per richiedere punti fedeltà su una transazione.

Infine, un'ulteriore opportunità per il turismo è incentrata sulla creazione di nuovi modelli di proprietà o di raccolta fondi basati sulla tecnologia NFT. Ad esempio, hotel, ristoranti e bar potrebbero scegliere di vendere parte della loro proprietà, simboleggiata e registrata attraverso la cessione di un NFT. Le aziende potrebbero scegliere di vendere una serie di azioni NFT, consentendo a coloro che fanno parte della comunità locale di sentirsi partecipare e interessati al successo. In alternativa, la vendita di altri contenuti NFT si potrebbe utilizzare come mezzo per generare rapidamente capitale, fattore importante per albergatori, ristoratori e operatori del mondo ricettivo in generale.

# L'Asat saluta e ricorda Gianfranco Redolf

1 e 10" ⌚

Ci ha lasciati **Gianfranco Redolf**, imprenditore, albergatore e figura impegnata nella società e nel mondo economico ed associativo. L'Asat vuole ricordarlo, per la sua presenza ed i ruoli di responsabilità nell'Associazione. Persona autorevole per esperienza, ragionamento ed azione, capace di ascoltare e consigliare nelle situazioni più diverse. Con spirito associativo è stato presente nel direttivo della Sezione territoriale della Val di Fiemme, essendone peraltro tra i fondatori, e nel Consiglio direttivo provinciale ricoprendo anche la carica di Revisore.

È stato chiamato in più occasioni a ricoprire un ruolo forse poco conosciuto ma di grande importanza nel contesto della vita associativa, quello di «Saggio», incaricato nel percorso di rinnovo della carica di presidente provinciale di ascoltare i presidenti di sezione e le figure di primo piano dell'Associazione e di valutare il consenso e il gradimento attorno ai candidati. Ha ricoperto nel tempo incarichi come amministratore di società del gruppo Asat. Lo vogliamo ricordare anche tra i cofondatori del

Cape (Consorzio acquisto prodotti energetici), per la sua presenza in qualità di presidente della Società impianti a fune Latemar e nell'Azienda di soggiorno.

Dunque, non solo imprenditore della propria azienda alberghiera, ma uomo con visione e attenzione agli interessi della propria comunità e del turismo. Non può essere considerato casuale, ma coerente con le sue attitudini e valori, il suo impegno nel mondo della cooperazione. Una persona che ha condotto una vita caratterizzata da un generoso spirito di servizio.

Nel ricordarlo, l'Asat esprime la sua vicinanza alla famiglia. Buon viaggio Gianfranco.



A destra: una foto di Gianfranco Redolf



CLASSICO O DI TENDENZA, FRESCO -  
ALLEGRO O FESTOSO - NOBILE  
*per una Pasqua meravigliosa*



**pianta**  
**design**  
Ambiente

Pianta Design  
Via J.Kravogl 5/b  
39100 Bolzano  
Tel. +39 (0)471 934 810

Pianta Design Filiale  
Via Michael Pacher 12/a  
39031 Brunico  
Tel. +39 (0)474 531 299

[info@piantadesign.com](mailto:info@piantadesign.com) | [www.piantadesign.com](http://www.piantadesign.com)

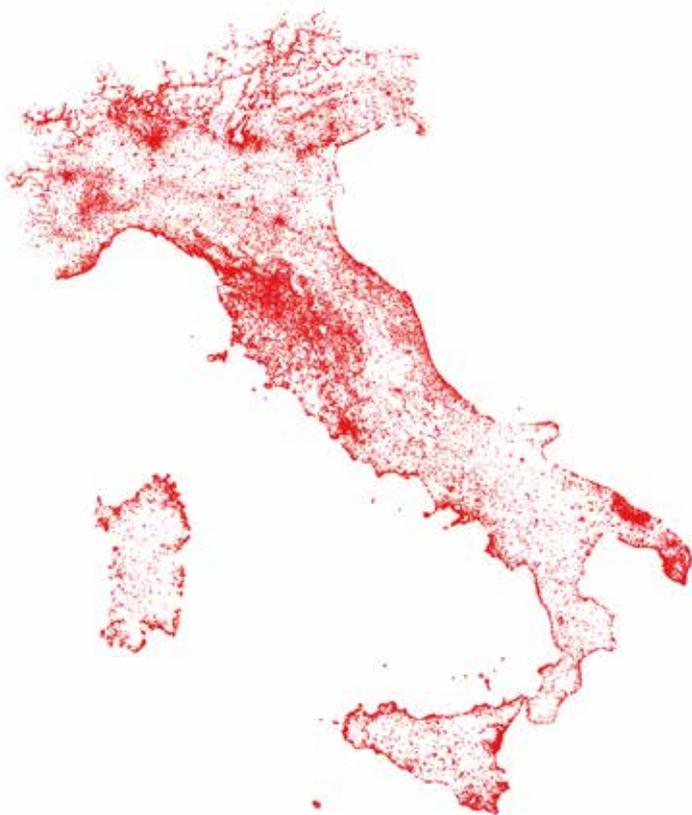
# Affitti brevi, si stringe il cerchio attorno ai grandi portali

## La Corte di Giustizia europea rigetta le tesi di Airbnb e sancisce l'obbligo di riscuotere la cedolare secca

4' e 30" ⌚

Airbnb deve riscuotere e versare allo Stato italiano la cedolare secca sugli affitti brevi. È questo il succo della sentenza pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea, a conclusione della vertenza iniziata nel 2017. **Bernabò Bocca**, presidente di Federalberghi, nell'esprimere apprezzamento al pronunciamento della Corte, ricorda che «la federazione è intervenuta nel giudizio

In basso: la distribuzione degli alloggi Airbnb in Italia



al fianco dell'Agenzia delle Entrate per promuovere la trasparenza del mercato, nell'interesse di tutti gli operatori, perché l'evasione fiscale e la concorrenza sleale danneggiano tanto le imprese turistiche tradizionali quanto coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza».

«La sentenza segna un punto importante - prosegue il presidente degli albergatori - ma resta del percorso da compiere. I prossimi passi toccano al Consiglio di Stato, che dovrà pronunciarsi recependo la sentenza europea, per consentire poi all'Agenzia delle Entrate di recuperare le imposte non pagate durante sei anni di sfacciata inadempienza, applicando le relative sanzioni». «In parallelo - conclude - chiediamo al Governo e al Parlamento di mettere ordine nella giungla degli appartamenti ad uso turistico, che si nascondono dietro la foglia di fico della locazione, ma in realtà operano a tutti gli effetti come strutture ricettive e quindi devono essere soggetti alle medesime regole di base previste per alberghi, affittacamere e bed and breakfast».

### Alcuni dati su Airbnb e sugli affitti brevi

#### Le bugie della sharing economy

Ad agosto 2022, gli annunci relativi ad alloggi italiani pubblicati su Airbnb erano 440.305. L'analisi dei dati, conferma, ancora una volta, le quat-



tro grandi «bugie» della cosiddetta sharing economy:

- non è vero che si condivide l'esperienza con il titolare: più di tre quarti degli annunci (l'81% si riferisce all'affitto di interi appartamenti, in cui non abita nessuno);
- non è vero che si tratta di forme integrative del reddito: sono attività economiche a tutti gli effetti. Quasi due terzi degli annunci (il 64,9%) sono pubblicati da persone che amministrano più alloggi, con casi limite di soggetti che ne gestiscono più di 6.000;

TABELLA 1 - COMUNI CON PIÙ ALLOGGI		
1°	ROMA	23.899
2°	MILANO	18.416
3°	FIRENZE	10.576
4°	VENEZIA	7.677
5°	NAPOLI	7.313
6°	PALERMO	5.561
7°	TORINO	4.889
8°	SIRACUSA	3.990
9°	BOLOGNA	3.704
10°	CATANIA	3.122
11°	OLBIA	3.063
12°	OSTUNI	2.374
13°	ALGHERO	2.294
14°	VERONA	2.216
15°	CAGLIARI	2.055
16°	NOTO	2.034
17°	GALLIPOLI	2.011
18°	LECCE	1.972
19°	GENOVA	1.940
20°	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	1.918

- non è vero che si tratta di attività occasionali: più della metà degli annunci (il 57,8%) si riferisce ad alloggi disponibili per oltre sei mesi l'anno;
- non è vero che le locazioni brevi tendono a svilupparsi dove c'è carenza di offerta: gli alloggi sono concentrati soprattutto nelle grandi città e nelle principali località turistiche dove è maggiore la presenza di esercizi ufficiali.

TABELLA 2 - ALLOGGI PER REGIONE		
1°	TOSCANA	59.058
2°	SICILIA	56.099
3°	LOMBARDIA	44.460
4°	PUGLIA	41.573
5°	SARDEGNA	37.826
6°	LAZIO	35.729
7°	CAMPANIA	29.293
8°	VENETO	24.723
9°	LIGURIA	21.215
10°	PIEMONTE	18.319
11°	EMILIA-ROMAGNA	14.214
12°	CALABRIA	9.401
13°	MARCHE	8.929
14°	UMBRIA	8.327
15°	ABRUZZO	7.301
16°	TRENTINO	6.784
17°	ALTO ADIGE	5.577
18°	FRIULI - VENEZIA GIULIA	4.216
19°	VALLE D'AOSTA	3.824
20°	BASILICATA	2.310
21°	MOLISE	1.127
ITALIA (TOTALE)		440.305

## La grande invasione

Ciascun alloggio in vendita su Airbnb è stato indicato sulla mappa con un punto rosso (vedi immagine a lato); il risultato è una grande macchia, che ha invaso le grandi località turistiche, i capoluoghi, le coste.

## La top 20 dei comuni

Il comune con più alloggi disponibili su Airbnb (vedi Tabella 1) è Roma, con 23.899 annunci, seguito da Milano (18.416), Firenze (10.576), Venezia (7.677), Napoli (7.313) e Palermo (5.561).

## La distribuzione degli alloggi per Regione

La Regione con più alloggi disponibili su Airbnb (vedi Tabella 2) è la Toscana, con 59.058 annunci, seguita da Sicilia (56.099), Lombardia (44.460) e Puglia (41.573).

Fonte: elaborazioni Incipit consulting e Centro Studi Federalberghi su dati Inside Airbnb

## Ulteriori approfondimenti

### I precedenti in tribunale

Le pretese di Airbnb sono state respinte una prima volta dal TAR del Lazio, con sentenza del 18 febbraio 2019. Nell'ambito del medesimo procedimento, ulteriori istanze di Airbnb sono state respinte dal TAR del Lazio il 25 settembre 2017 e il 18 ottobre 2017, dal Consiglio di Stato l'8 giugno 2018, dal TAR del Lazio il 9 luglio 2018 e il 18 febbraio 2019, dalla Corte di Giustizia Europea il 30 giugno 2020.

Nel luglio 2018, il Tribunale Amministrativo ha anche condannato il portale al pagamento delle spese, in favore di Federalberghi e dell'Agenzia delle Entrate.

### Le imposte evase e le sanzioni

Secondo quanto dichiarato dallo stesso Airbnb in tribunale, le somme da versare annualmente in Italia, rapportate ai ricavi del 2016, sarebbero state pari a circa 130 milioni di euro. Considerando che nel frattempo il numero di annunci pubblicato sul portale è cresciuto a dismisura, si può stimare che nei sei anni di (mancata) applicazione dell'imposta Airbnb abbia riscosso circa 7,5 miliardi di euro e abbia omesso di trattenere e versare al fisco italiano oltre 1,5 miliardi di euro.

Senza dimenticare che l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che gli intermediari sono sanzionabili per le omesse o incomplete ritenute da effettuare a partire dal 12 settembre 2017. Le sanzioni applicabili possono arrivare al 140% delle ritenute non effettuate, di cui il 20% per non aver effettuato la ritenuta e il 120% per omessa presentazione della dichiarazione del sostituto di imposta.

### Il bilancio di Airbnb Italy srl

L'ultimo bilancio pubblicato di Airbnb Italy srl evidenzia imposte paga-

te in Italia per l'anno 2021 per circa un milione di euro. Nello stesso anno, le somme incassate dal gruppo Airbnb a titolo di commissioni sugli affitti incassati nel nostro Paese possono essere stimate in oltre 180 milioni di euro. In altri termini, il gruppo paga allo Stato italiano un'aliquota pari allo 0,5% dei ricavi realizzati in Italia.

### L'imposta di soggiorno

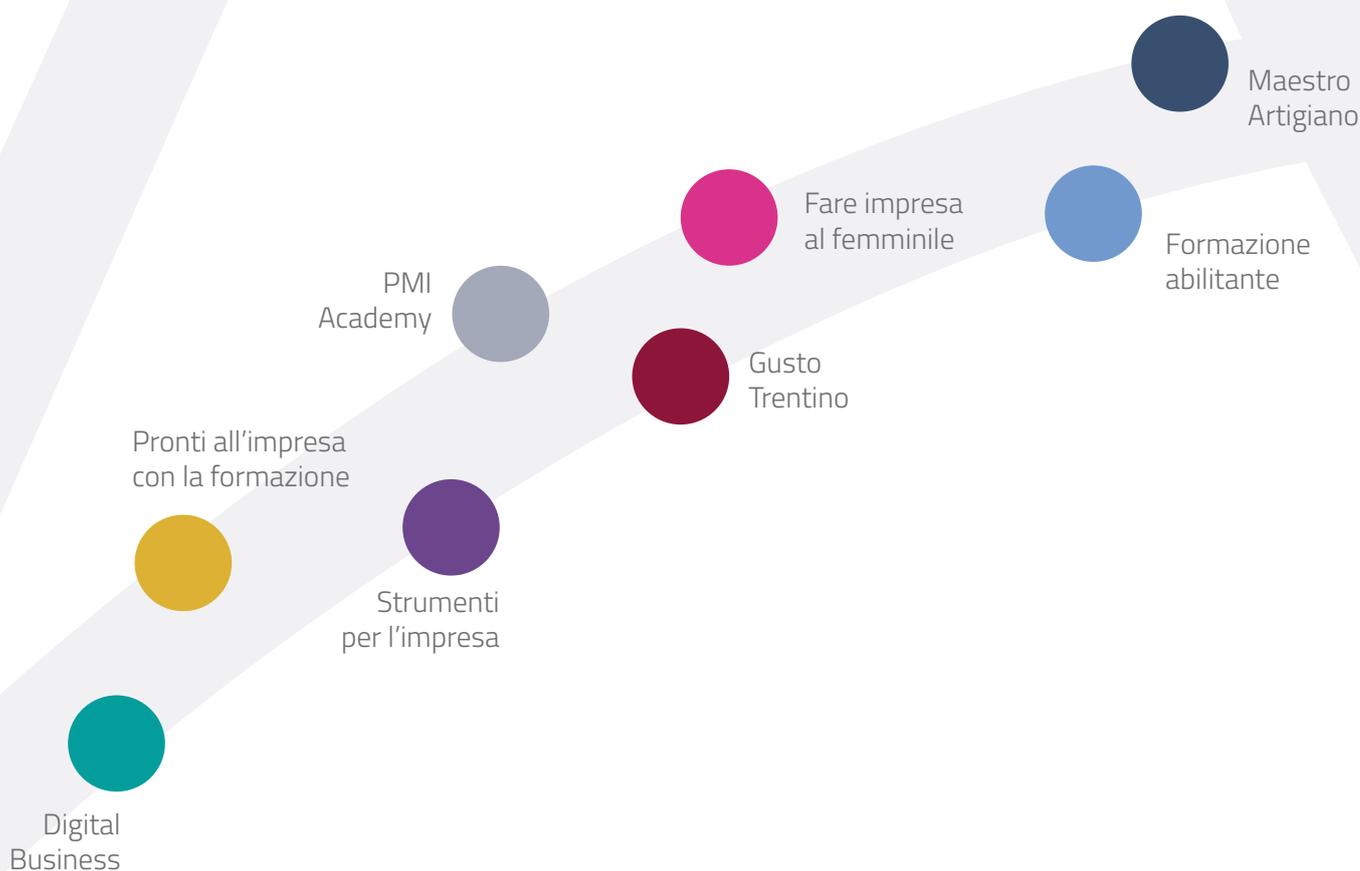
Controversa e opaca anche la gestione dell'imposta di soggiorno. Airbnb si arroga il diritto di curarne la raccolta solo per i comuni che accettano di stipulare un accordo, facendosi beffe della legge che obbliga i portali ad effettuare sempre la riscossione.

Di recente, l'assessorato al turismo di Roma Capitale ha contestato formalmente le modalità di erogazione del servizio, perché il portale si limita a versare delle somme indistinte, senza fornire la rendicontazione necessaria per accertare la congruità del versamento e per individuare i contribuenti e gli immobili quali il gettito si riferisce.

### La riscossione dell'Iva

L'8 dicembre, la Commissione europea ha proposto una serie di misure per modernizzare il sistema di riscossione dell'Iva e ridurre la possibilità di frodi. Una delle misure proposte mira ad eliminare la disparità di trattamento tra hotel e locazioni brevi, rendendo le piattaforme responsabili della riscossione dell'Iva dovuta qualora il gestore dell'alloggio non lo faccia (ad esempio perché è una persona fisica o un soggetto passivo che usufruisce di regimi speciali per le piccole imprese).





# La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,  
un tratto di strada, quella del tuo successo.

# Riqualficazione degli alberghi tra le priorità per il 2023

**Nucara: «Il settore del turismo è tornato dinamico, e siamo ottimisti per un miglioramento futuro»**

4' e 10"   
Fabia Sartori

Il mercato del turismo è tornato a muoversi con dinamicità. E Federalberghi è in prima linea nell'individuazione di strumenti che accompagnino le aziende in attività di riqualficazione. Certo, ci sono variabili imprevedibili, ma la situazione volge verso un netto miglioramento. Tanto che la Federazione italiana degli albergatori pensa ad «intercettare i flussi in crescita offrendo strutture ricettive con migliori standard qualitativi, non solo per quanto riguarda gli hotel a 5 stelle ma anche per i segmenti di fascia più bassa (2 stelle e 3 stelle)».



Foto Panato

Parola del direttore generale di Federalberghi **Alessandro Nucara**, intervistato riguardo agli obiettivi da perseguire nel 2023. «Una delle principali questioni - spiega - è proprio legata all'incremento dell'offerta qualitativa. Sono due, inoltre, le questioni strategiche cui Federalberghi vuole dare la priorità: da un lato i costi delle "forniture" alberghiere, a partire dal costo dell'energia, e dall'altro la riqualficazione dei dipendenti ed il reperimento di collaboratori qualificati».

«La pandemia è finita ma la situazione di confusione generale impera. Quindi la programmazione di Federalberghi non è totalmente definita: navighiamo a vista, attendendo l'evoluzione degli eventi. È importante, ora, lavorare per consentire la riqualficazione delle strutture alberghiere. I presupposti dei flussi turistici sono buoni: nella prima parte del 2022 abbiamo visto muoversi molti italiani, mentre nella seconda metà dell'anno hanno ricominciato a tornare in Italia tanti stranieri. È vero che ci sono variabili che non possiamo controllare, come la situazione internazionale o i mercati (inflazione, bollette), e che ancora molta incertezza caratterizza il nostro settore. Ma possiamo dare per scontato che la situazione migliorerà». E quest'affermazione di Nucara pone le sue radici su alcuni fatti del presente, e sull'evoluzione storica del turismo. «Alla recente riapertura del mercato americano - afferma - speriamo segua presto un'apertura del mercato cinese e del mercato russo. Inoltre, la storia



ci insegna che anche in presenza di forti traumi, come l'attacco alle Torri gemelle, i viaggi turistici, dopo un periodo di stop o calo, "rimbalzano" e riprendono tornando a livello. Quindi, per intercettare i flussi in crescita è necessario che le nostre strutture ricettive siano in grado di offrire migliori standard qualitativi. Ecco perché è importante che possano essere messe nelle condizioni di investire su se stesse, strutturalmente, ma anche su software e capitale umano».

Nucara precisa che sono due le questioni strategiche seguite con attenzione da Federalberghi. «Prenderei in analisi innanzitutto - dice - i costi che gli albergatori devono sostenere per le forniture, in particolare modo per l'energia e del carburante. Il quale è decisivo per i prezzi di tutte le forniture, poiché tutto viene trasportato. L'insieme dei costi nell'immediato ci preoccupa: se i costi a carico degli albergatori continuano a salire, il margine di redditività dei titolari d'albergo si riducono e, con essa, la possibilità e capacità di fare investimenti. Tuttavia, tutti sappiamo che i prezzi sono cresciuti. Ma è anche vero che essi non possono continuare a crescere oltre tale livello. Ad esempio, l'inflazione al 12% nel 2022 pare che nel 2023 calerà all'8%. Federalberghi è molto attenta in tal senso, e questo tema è al centro del confronto con la politica ed il Governo».

L'altra questione strategica è correlata ai dipendenti. «Uno dei problemi che maggiormente colpisce la categoria - spiega - è la scarsa disponibilità di forza lavoro nel settore, in particolare dopo la pandemia. Federalberghi è attenta e presente in tal senso, nei tavoli di confronto e sulle proposte operative che possano aiutare a porre rimedio a tali difficoltà.



Inoltre, i dipendenti che lavorano in hotel andrebbero continuamente formati e "riqualificati».

Un fondamentale nodo da sciogliere è legato alla normativa sulla prevenzione antincendio. «A febbraio dovremmo poter avere un quadro completo e definitivo in tal senso», chiarisce Nucara. «Attualmente - prosegue - molti alberghi non sono in regola rispetto a tale normativa, sebbene io ritenga che strutture effettivamente pericolose non ce ne siano. Tuttavia, la perfetta regolarità normativa richiede dei lavori strutturali ed agli alberghi per fare questo serve tempo. Con il Parlamento ed il Governo siamo a confronto per un riconoscimento di periodo più ampio fino al termine del 2023 per tutti coloro che, nel tempo, abbiano dimostrato di aver fatto lavori di miglioria in tal senso ed abbiano un livello di sicurezza adeguato». Anche in tal senso, per le strutture ricettive, non mancano le difficoltà: dai costi all'approvvigionamento dei materiali, fino alle ditte disponibili ad accettare il lavoro. «Inoltre - aggiunge - l'albergo è una "macchina" complessa: intervenire con ristrutturazioni mentre l'attività d'accoglienza ed ospitalità è attiva è davvero complesso. Quindi, sia per l'adeguamento antincendio

sia per il miglioramento qualitativo delle strutture ricettive ci sono delle "tempistiche" da rispettare, che normalmente coincidono con le chiusure di fine stagione».

«Rispetto alla nostra attività di "lobbing" - precisa Nucara - siamo concentrati sull'individuazione di nuovi strumenti e risorse economiche per dare aiuto a chi intende investire, oltre alla proroga delle misure attualmente in vigore. Ad esempio, in tal senso, possiamo citare i fondi correlati al Pnrr. Oppure la nostra attivazione nel confronto del credito agevolato, con l'accordo firmato con Intesa San Paolo che consente di dare aiuto alle imprese in modo concreto per investire o aiutare a sanare le difficoltà economiche».

È iniziato anche il confronto per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del settore turismo. «In quanto associazione di rappresentanza siamo in prima linea in tal senso», commenta Nucara. «Il primo tema che stiamo affrontando nella trattativa - conclude - riguarda la professionalità, le competenze e la qualificazione del personale. È importante riuscire a dare ai giovani un'idea di ciò che vanno a fare e dare loro anche una prospettiva di carriera».



# La formazione di Cat Turismo



## Tutti gli appuntamenti di marzo 2023



### H.A.C.C.P. IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

Corso obbligatorio per le aziende al cui interno vi è un processo produttivo e di lavorazione, preparazione, vendita, somministrazione di alimenti, per garantire una for-

mazione costante al fine di prevenire eventuali problemi igienici e sanitari tutelando così la salute dei consumatori.

#### CORSO BASE PER TUTTE LE MANSIONI (4 ORE)

Il corso è rivolto ai titolari/responsabili, al personale di cucina e di sala.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
27/03/2023	14.00-18.00	ONLINE
Quota partecipazione: € 65,00 + IVA - Quota associati: € 55,00 + IVA		

#### CORSO AGGIORNAMENTO PER TUTTE LE MANSIONI (4 ORE)

I corsi di aggiornamento non hanno un rinnovo fisso in termini di tempo (è importante dimostrare la formazione costante) ma si ritiene necessario vengano frequentati almeno ogni 5 anni.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
27/03/2023	14.00-18.00	ONLINE
Quota partecipazione: € 65,00 + IVA - Quota associati: € 55,00 + IVA		

**RESP. SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE: R.S.P.P.**

Corso obbligatorio per tutti i tipi di aziende, anche con un solo dipendente, per garantire la massima sicurezza del personale interno.

**SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO  
CORSO AGGIORNAMENTO PER RESP. SERV.  
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (6 ORE)**

Il corso di aggiornamento per R.S.P.P. ha valenza quinquennale.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
14/03/2023	09.00-13.00/14.00-16.00	ONLINE
Quota partecipazione: € 65,00 + IVA - Quota associati: € 55,00 + IVA		

**SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO  
CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE  
E PROTEZIONE (16 ORE)**

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
PRIMA EDIZIONE		
06/03/2023 07/03/2023 13/03/2023 14/03/2023	09.00-13.00	ONLINE
Quota partecipazione: € 130,00 + IVA - Quota associati: € 110,00 + IVA		

Colui che frequenta il corso può essere un responsabile interno, ossia obbligatoriamente il datore di lavoro o un delegato con potere di spesa.

Ricordiamo che nel caso in cui il corso base è stato effettuato prima del 01/01/1997 è necessario frequentarlo nuovamente poiché è stato modificato il Decreto di riferimento.

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: R.L.S.**

“Gli Artt. 47 e 50 del D.Lgs n°81/2008 stabiliscono che in tutte le aziende i lavoratori hanno il diritto di eleggere un proprio “Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza” il quale acquisisce principalmente 4 diritti: diritto all’informazione; diritto alla formazione; diritto alla partecipazione; diritto al controllo al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori all’interno dell’azienda o del proprio settore lavorativo.”

Formazione iniziale obbligatoria di 32 ore.

Aggiornamento ANNUALE: 4 ore per aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori; 8 ore per aziende con più di 50 lavoratori.

**CORSO BASE RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI  
PER LA SICUREZZA (32 ORE)**

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
PRIMA EDIZIONE		
22/02/2023 01/03/2023 08/03/2023 15/03/2023	09.00-13.00 / 14.00-18.00	AULA - TRENTO
Quota partecipazione: € 420,00 + IVA - Quota associati: € 370,00 + IVA		

RICORDIAMO CHE TALE OBBLIGO, NELLE AZIENDE CON MENO DI 15 LAVORATORI, NON VIGE, MA E' A DISCREZIONE DEI LAVORATORI E DI QUANTO RIPORTATO NEL CCNL DI RIFERIMENTO.

**CORSO AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTE  
DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (4-8 ORE)**

L’obbligo di aggiornamento per RLS è periodico, quindi deve essere effettuato da ciascun RLS una volta l’anno dalla data di ultima formazione. Naturalmente l’obbligo di aggiornamento RLS deve essere seguito solo dai RLS che già hanno effettuato il corso base di 32 ore e sono in possesso del regolare attestato di formazione.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
PRIMA EDIZIONE		
07/03/2023	09.00-13.00 / 14.00-18.00	AULA - TRENTO
<b>Aggiornamento RLS 4H:</b> Quota partecipazione: € 130,00 + IVA - Quota associati: € 100,00 + IVA		
<b>Aggiornamento RLS 8H:</b> Quota partecipazione: € 180,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA		



## ANTINCENDIO

**CORSO ANTINCENDIO  
CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO  
DI INCENDIO LIVELLO 1 (4 ORE)**

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a basso rischio le strutture alberghiere fino a 25 posti letto.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
<b>PARTE TEORICA</b>		
08/03/2023	09.00-11.00	ONLINE
<b>PARTE PRATICA</b>		
28/02/2023	14.00-16.00	TRENTO
02/03/2023	14.00-16.00	VAL DI SOLE
09/03/2023	14.00-16.00	ANDALO
16/03/2023	14.00-16.00	VAL DI FIEMME
23/03/2023	14.00-16.00	LEVICO

Quota partecipazione: € 110,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

**CORSO ANTINCENDIO  
CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO  
DI INCENDIO LIVELLO 2 (8 ORE)**

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a medio rischio le strutture alberghiere da 26 a 200 posti letto. La normativa prevede che nelle strutture da 101 a 200 posti letto oltre alla frequentazione del corso vi sia anche un test finale presso la Scuola Provinciale Antincendio.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
<b>PARTE TEORICA</b>		
08/03/2023	09.00-12.00 / 13.00-15.00	ONLINE
<b>PARTE PRATICA</b>		
02/03/2023	14.00-17.00	VAL DI SOLE
09/03/2023	14.00-17.00	ANDALO
16/03/2023	14.00-17.00	VAL DI FIEMME
23/03/2023	14.00-17.00	LEVICO

Quota partecipazione: € 160,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA

**Dal 03 ottobre 2022 è divenuto obbligatorio l'aggiornamento per gli addetti. La scadenza è prevista quinquennale. Gli addetti che hanno frequentato il corso prima del 2017 hanno tempo un anno per potersi allineare alla nuova normativa frequentando il corso di aggiornamento.**

DESTINATARI: Lavoratori addetti alla squadra aziendale di prevenzione incendi.

OBIETTIVI: fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze.

Corso OBBLIGATORIO per tutti i tipi di aziende. La durata varia a seconda del grado di rischio presente nella struttura ed è riconducibile a tre fasce dettate nell'allegato I del Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998.

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, secondo il livello di rischio le aziende in:

- rischio d'incendio basso - GRUPPO A - 4 ore;
- rischio d'incendio medio - GRUPPO B - 8 ore;
- rischio d'incendio elevato - GRUPPO C - 16 ore.

**CORSO ANTINCENDIO  
CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO  
DI INCENDIO LIVELLO 1 (2 ORE)**

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a basso rischio le strutture alberghiere fino a 25 posti letto.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
02/03/2023	14.00-16.00	VAL DI SOLE
09/03/2023	14.00-16.00	ANDALO
16/03/2023	14.00-16.00	VAL DI FIEMME
23/03/2023	14.00-16.00	LEVICO

Quota partecipazione: € 60,00 + IVA - Quota associati: € 50,00 + IVA





### CORSO ANTINCENDIO CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 (5 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a medio rischio le strutture alberghiere da 26 a 200 posti letto.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
<b>PARTE TEORICA</b>		
08/03/2023	09.00-11.00	ONLINE
<b>PARTE PRATICA</b>		
02/03/2023	14.00-17.00	VAL DI SOLE
09/03/2023	14.00-17.00	ANDALO
16/03/2023	14.00-17.00	VAL DI FIEMME
23/03/2023	14.00-17.00	LEVICO

Quota partecipazione: € 100,00 + IVA - Quota associati: € 90,00 + IVA

### CORSO ANTINCENDIO CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 (8 ORE)

Le fasce definite nel Decreto Ministeriale classificano, per esempio, a rischio elevato le strutture alberghiere oltre i 200 posti letto. La normativa prevede che nelle strutture oltre i 200 posti letto oltre alla frequentazione del corso vi sia anche un test finale presso la Scuola Provinciale Antincendio.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
<b>PARTE TEORICA</b>		
08/03/2023	09.00-12.00 / 13.00-15.00	ONLINE
<b>PARTE PRATICA</b>		
02/03/2023	14.00-17.00	VAL DI SOLE
09/03/2023	14.00-17.00	ANDALO
16/03/2023	14.00-17.00	VAL DI FIEMME
23/03/2023	14.00-17.00	LEVICO

Quota partecipazione: € 160,00 + IVA - Quota associati: € 140,00 + IVA

## PRIMO SOCCORSO



DESTINATARI: Datore di lavoro o lavoratori addetti alla squadra aziendale di primo soccorso.

OBIETTIVI: fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche per gestire le emergenze, gli interventi di pronto soccorso che permettano sia la corretta gestione di un'emergenza sanitaria in azienda, sia di evitare azioni di soccorso errate, in attesa dell'intervento di personale specializzato.

### CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (12 ORE)

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
<b>PARTE TEORICA</b>		
<b>PRIMA EDIZIONE</b>		
20/03/2023 21/03/2023	14.00-18.00 14.00-18.00	ONLINE
<b>PARTE PRATICA</b>		
28/03/2023	14.00-18.00	AULA - PRIMIERO
29/03/2023	14.00-18.00	AULA - ANDALO

Quota partecipazione: € 140,00 + IVA - Quota associati: € 120,00 + IVA

### AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

I corsi di aggiornamento per addetti al pronto soccorso sono obbligatori ogni 3 anni, altrimenti se questo limite di tempo viene superato bisogna ripetere il corso base.

PRIMAVERA	ORARIO	MODALITÀ
28/03/2023	14.00-18.00	AULA - PRIMIERO
29/03/2023	14.00-18.00	AULA - ANDALO

Quota partecipazione: € 90,00 + IVA - Quota associati: € 70,00 + IVA

# Generazione Z: ciò che i più giovani si aspettano dal proprio datore di lavoro nel turismo

## Quali accorgimenti possono adottare gli albergatori per «attrarre e fidelizzare» i collaboratori Under 25

3' e 10"

David Raccanello

Ogni volta che una nuova generazione entra nel mercato del lavoro, come albergatori dovete prepararvi ad alcuni profondi cambiamenti. Perché ogni generazione ha le proprie idee e aspettative su come dovrebbe essere il proprio lavoro in albergo. Questo vale anche per la più giovane Generazione Z, che attualmente si sta affermando nel mondo del lavoro.

### Chi è la Generazione Z?

La Generazione Z è fondamentale definita come un gruppo di persone nate dopo il 1999 (a seconda dello studio scientifico, in alcuni casi già nel 1995): hanno a che fare con il digitale e ne utilizzano le informazioni fin dall'infanzia. Se la generazione precedente, la generazione Y, veniva talvolta definita «nativa digitale», questo vale in misura ancora maggiore per la Generazione Z. Fa parte di una comunità online in rete aperta 24 ore su 24, i contatti virtuali sono spesso equivalenti a contatti di persona. Non c'è più una netta demarcazione tra il mondo reale e quello virtuale.



A fianco: David Raccanello di Kohl & Partner

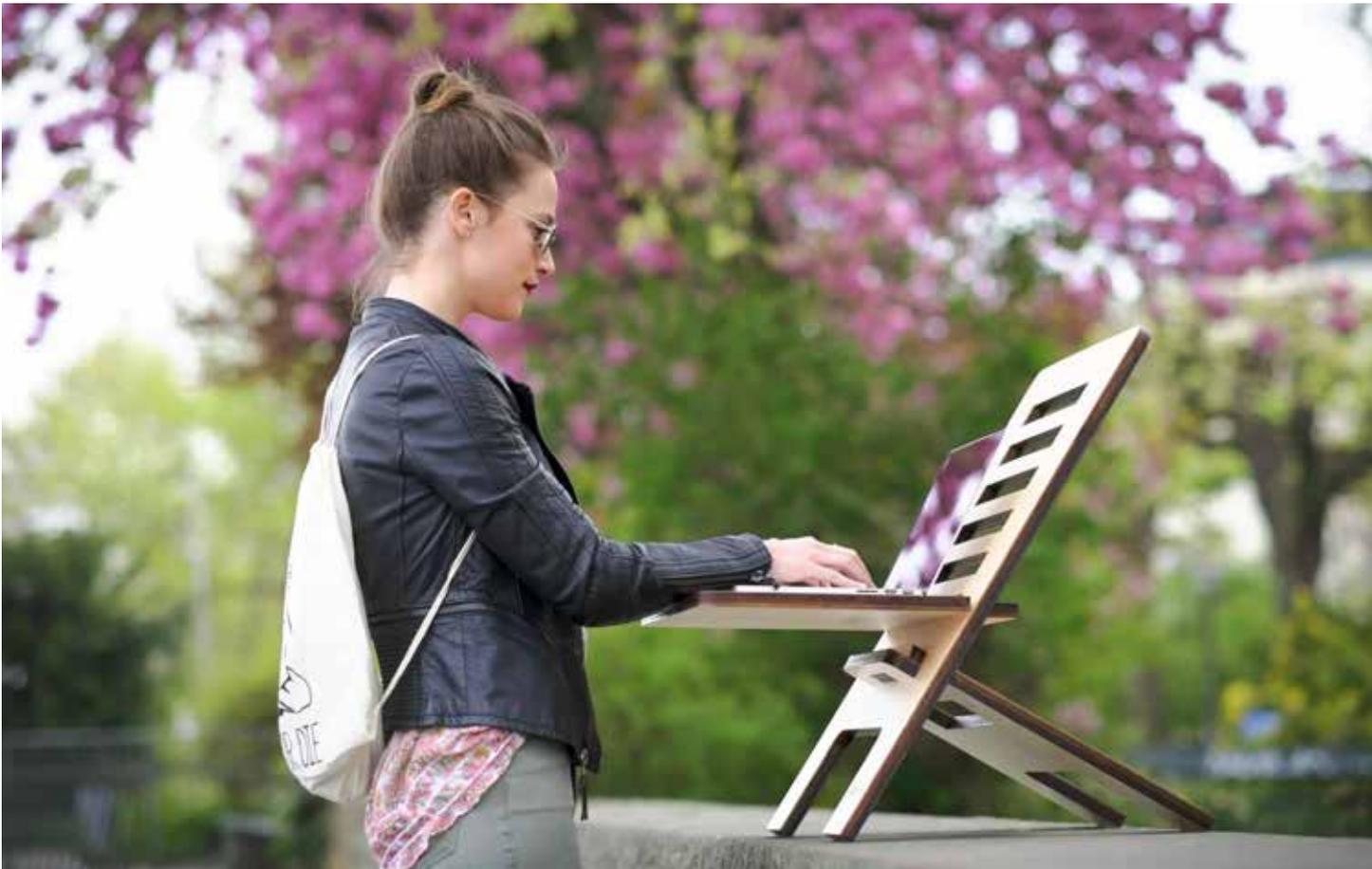
### Che aspettative ha la Generazione Z dal mondo del lavoro?

Poiché la Generazione Z è cresciuta durante la crisi economica, la maggior parte dei giovani che vi appartengono vuole un lavoro sicuro. Di conseguenza, contratti di lavoro a tempo indeterminato e orari di lavoro chiaramente definiti. I fattori stipendio e carriera sono meno importanti per la generazione più giovane rispetto ad avere l'opportunità di realizzarsi e divertirsi al lavoro in un ambiente attraente e con una buona atmosfera lavorativa.

Il termine «separazione tra lavoro e vita privata» gioca qui un ruolo centrale. La maggior parte degli appartenenti alla Generazione Z attribuisce grande importanza alla separazione tra lavoro e vita privata. Mentre negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata sul raggiungimento di un equilibrio o, addirittura, di una combinazione tra lavoro e vita privata, la generazione lavorativa di oggi preferisce strutture chiare.

### Cosa significa questo per la corretta gestione della Generazione Z nelle strutture ricettive?

**Una cultura aziendale agile.** Create una cultura aziendale che soddisfi le esigenze di tutte le generazioni nella vostra attività alberghiera. Ad esempio, offrite alla Generazione Z diversi



modelli di lavoro (settimana di 4 giorni, 5 giorni, 5 giorni e mezzo) in tutta l'azienda o magari con differenze tra reparto e reparto.

#### **Investimento «Employer Brand».**

L'Employer Brand sta diventando sempre più importante, poiché la generazione più giovane utilizza attivamente valutazioni online, certificazioni di Employer Branding, confronti o classifiche quando cerca l'albergo adatto dove andare a lavorare.

#### **Parlate personalmente con la Generazione Z.**

Per raggiungere i futuri collaboratori usate i canali (Snapchat, Instagram, TikTok) che la Generazione Z utilizza effettivamente. Grazie all'ampia portata, gli scambi di lavoro online sono oggi il canale di reclutamento più utilizzato. Tuttavia, questi portali di lavoro spesso appaiono impersonali ai giovani talenti.

#### **Processo di candidatura efficiente e semplice.**

È importante rendere il processo di candidatura il più semplice possibile per la Generazione Z. Ciò significa che il portale di candidatura o il sito web dell'albergo devono essere ottimizzati in modo tale che la Generazione Z possa candidarsi con pochi clic e che sia possibile anche comodamente dal proprio smartphone. Ad esempio, può essere offerta anche la possibilità di candidarsi tramite WhatsApp e di condurre un primo colloquio video con i candidati prima dell'invio di tutti i documenti.

**Ambiente positivo.** Oltre alla stabilità, la Generazione Z vuole un buon clima di lavoro, gerarchie piatte e trattamenti rispettosi e fiduciosi possibilmente alla pari. Un ruolo importante gioca anche l'offerta di formazione individuale per lo sviluppo personale e il riconoscimento del

lavoro svolto. Possono anche essere introdotti eventi congiunti come i "tavoli di lavoro della Generazione Z" per aumentare lo spirito di squadra.

#### **Motivazione attraverso compiti significativi e vari.**

Assegnate ai vostri collaboratori della Generazione Z compiti significativi e chiarite il contesto generale e l'importanza dei compiti assegnati per il processo operativo. Fate in modo che l'attività lavorativa sia varia. Un buon esempio è fornito da un'azienda che ha progettato e implementato un nuovo corso di formazione per apprendisti cuochi in collaborazione con produttori di specialità regionali.

#### **Feedback regolari e costruttivi.**

Questa generazione è cresciuta come nativa digitale. È abituata a comunicazioni e feedback costanti. Pertanto impegnatevi a programmare e condurre discussioni di feedback a intervalli regolari.

# La natura come amica

2' e 30"

Gianfranco Betta



Pascal Bruckner

LA MONTAGNA COME AMICA.  
PICCOLO TRATTATO DI ELEVAZIONE

Ed. Guanda, 2023

pp. 208 - 19 euro

Tra i dieci accademici dell'associazione culturale francese Académie Goncourt, tra i più discussi *nouveaux philosophes*, scrittore e saggista con all'attivo anche romanzi e novelle per bambini, **Pascal Bruckner** in questo saggio riflette sull'alpinismo inteso come pratica per la ricerca di un senso di vita, una sublimazione delle passioni, sperimentazione di brividi ed emozioni che lui stesso ha vissuto tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso al pari di molti giovani coetanei. In contrasto con un turismo di massa e una «democratizzazione della neve», che proprio in quegli anni si andavano affermando, assai poco rispettosi della montagna e incapaci di darsi delle regole. Il testo è una dichiarazione d'amore per la montagna, e al tempo stesso un'analisi delle contraddizioni delle nostre società democratiche lette attraverso i diversi approcci che si registrano nei confronti della montagna.

Gli strali di Bruckner si appuntano tra gli altri su un ambientalismo radicale («attivisti della natura selvaggia», li definisce) che coltiva l'idea di una natura primigenia e incontaminata e

che, in nome di astratti principi ancestrali e di una tutela della biodiversità teorizza improbabili, oltre che impossibili, coabitazioni felici con lupi, orsi, cinghiali. Un fondamentalismo ecologista che per Bruckner si nutre di paradossi e di ingenuità giustificati dalla ricerca romantica di un originario stato di natura, spesso assecondato da campagne di stampa che descrivono questi animali, resi «umanizzati», come innocui e assolutamente non dannosi.

Natura e Montagna, in questa idealizzazione, rischiano solo di essere alterate nei loro equilibri ecosistemici e alla lunga distrutte.



Andrea Staid

ESSERE NATURA

Utetlibri, 2022

pp. 144 - 15 euro

Il titolo già chiarisce la tesi argomentata nel testo. L'uomo non è al centro del mondo. Non può considerarsi separato dalle altre specie in virtù del solo fatto di possedere la «cultura». **Andrea Staid**, giovane antropologo che lavora all'Università di Genova, dopo il doveroso richiamo a quanto l'antropologia ha argomentato attorno al binomio cultura-natura, e alla superiorità dei «popoli di cultura» (*Kulturvölker*) nei confronti

dei «popoli di natura» (*Naturvölker*) che hanno giustificato ogni forma di colonialismo, si misura con i guasti realizzati da una visione antropocentrica, rea di aver provocato l'attuale crisi climatica e i conseguenti disastri ambientali, perché considera la natura essenzialmente come un qualcosa da sfruttare e da cui estrarre costantemente ricchezza. Il che non avverrebbe se l'uomo si sentisse parte a pieno titolo della natura, in un orizzonte in cui l'uomo entra a far parte di un'ecologia senza frontiere tra le specie, ognuna dotata di una propria soggettività, in un tutto collegato. In quest'ottica la natura è intesa come insieme di relazioni tra viventi. L'attenzione è focalizzata su come abitiamo il mondo, ricomprendendo in questo abitare anche le scelte quotidiane di comportamento in grado di sostanziare questi assunti teorici. Non mancano in proposito, come si conviene ad un testo di antropologia, esempi di società in cui il rapporto uomo-natura è diverso da quello che impronta il pensiero occidentale, come non mancano esempi di vite vissute di persone definite dall'autore «disertori della crescita», attenti a non mercificare tutto. Tra «catastrofisti», per i quali si è ormai superato il punto di non ritorno, e «menefreghisti», per i quali si può tranquillamente continuare ad «estrarre» dalla natura quanto più possibile come fatto fin qui, l'autore suggerisce una via di mezzo, in cui recuperare questa dimensione relazionale tra le tante soggettività che popolano il pianeta Terra. Il tutto con una trattazione non accademica, non di rado poetica letteraria capace di indurre empatia in chi si accosta a questo testo.

# Stampato “VERDE” significa avere rispetto, carattere, personalità...

Sceglieresti mai questa fragola in mezzo a decine di frutti maturi, profumati e succulenti?



Certo che no!

Ma se non stai cercando fragole e devi realizzare **uno stampato**, è meglio che sia **il più verde possibile**.

**esperia**<sup>®</sup>  
L'impronta verde nella stampa

Per i nostri clienti la priorità e il nostro impegno è volto a favorire una produzione a basso impatto ambientale documentabile e certificata.

Scopri quanti modi esistono per dare un'impronta verde ai tuoi stampati nell'ambito dell'editoria, della cataloghistica e del packaging.





# «Buone notizie dal futuro»: la nuova rubrica di T&O nel Trentino

Introduzione a cura del  
direttore Davide Cardella

1' e 30" ⌚

Davide Cardella ✍️

Se poteste scorgere squarci di futuro, vedere i probabili risultati delle scelte collettive e studiare in anticipo una serie di scenari che stanno prendendo forma farebbe un'enorme differenza nella vostra vita e nel vostro lavoro. È di questo che si occupa **Stefano Fait**, esperto di consulenza strategica previsionale, che ogni giorno passa al setaccio centinaia di fonti per tracciare la rotta evolutiva umana. Separa il rumore di fondo dai segnali, decifra il contesto dei segnali forti e mappa i segnali deboli ma promettenti. I segnali deboli sono indicatori di un cambiamento, di una tendenza o di un rischio emergente che potrebbero diventare significativi per il futuro. Consentono di elaborare ipotesi, espandere il nostro pensiero e mettere alla prova le ipotesi.

Il primo passo per non restare indietro anche nel settore turistico, così concorrenziale, è naturalmente comprendere le sue tendenze, allo scopo di informare le decisioni di investimento, allocare risorse e creare strategie. Ciò include la comprensione dell'attuale domanda di turismo, i tipi di attività e di attrazioni a cui i turisti sono interessati e i tipi di destinazioni richieste. Ciò può aiu-

tare a identificare potenziali aree di crescita e sviluppo. Una tale analisi coinvolge, però, anche una varietà di altri fattori come le tendenze economiche, sociali e ambientali. I fattori economici sono importanti perché influenzano la domanda di servizi turistici, la quantità di denaro disponibile per progetti turistici e il costo del viaggio. Le tendenze sociali come la crescita della popolazione, i cambiamenti demografici e l'emergere di nuovi mercati sono tutti fattori importanti nelle previsioni del turismo. Anche le tendenze ambientali, come l'aumento delle temperature, l'innalzamento del livello del mare e la siccità, possono avere un impatto sul turismo.

Pubblichiamo, su questo numero, il primo di una serie di articoli per esplorare assieme a voi alcune implicazioni di queste tendenze per i prossimi anni. Lasciamo al lettore interpretare le implicazioni nel proprio settore o campo di competenza.



# Nel 2023 è prevista una crescita del 30% del turismo globale

## L'intelligenza artificiale si fa strada anche nel settore del turismo

2' e 20"   
Stefano Fait 

L'industria del turismo dell'Unione Europea si sta riprendendo velocemente dalla crisi del Covid, con numeri che quest'anno dovrebbero raggiungere e, in certi distretti, forse anche superare i livelli pre-pandemici. Ci si aspetta una crescita del 30% del turismo globale nel 2023, con la possibilità di far meglio del 2019. E questo nonostante il triplo cigno nero della guerra in Ucraina, della crisi energetica e di un'inflazione che non si vedeva dalla metà degli anni Ottanta. Ciò, naturalmente, influenza direttamente anche i costi e la redditività dell'industria del turismo in tutto il mondo (aumenti dei prezzi dei biglietti aerei, ristoranti, strutture dell'ospitalità). Eppure il 2023 dovrebbe restare un anno di ritorno al turismo di massa, anche grazie alla riapertura cinese, al successo economico indiano e al continuo, diffuso desiderio di voltare pagina rispetto alla pandemia.

È vero che la guerra in Ucraina prosegue e che una crisi a Taiwan è probabile, magari già nel 2024, però sull'altro piatto della bilancia troviamo i prezzi alimentari globali in calo da nove mesi consecutivi, la concreta possibilità di evitare la recessione nell'Eurozona, che in precedenza era stata data per scontata e il superamento del picco dell'inflazione in Europa: il morale degli investitori tedeschi è diventato positivo per la prima volta dalla guerra in Ucraina e una futura recessione americana terrebbe basso il prezzo del petrolio. Abbiamo anche le quasi simultanee iniziative di distensione tra Israele e Arabia Saudita, Siria e Turchia, India e Pakistan e l'allusione da parte del comandante in capo delle forze armate ucraine che il tempo delle trattative con Mosca non è così lontano. I climatologi più rinomati ci assicurano che gli scenari peggiori non sono più realistici: le cose andranno meglio del previsto. Infine, la riapertura della Cina ai viaggi internazionali potrebbe spingere il traffico aereo globale a livelli pre-pandemia già a giugno e gli accordi con Bollywood, l'industria cinematografica indiana, spingeranno

il Made in Italy in India, coi turisti che potranno sfruttare i nuovi voli che collegano le due nazioni.

### Intelligenze artificiali e futuro del turismo

L'amministratore delegato di Microsoft, **Satya Nadella**, ha annunciato che l'intelligenza artificiale sarà presto incorporata in tutti i prodotti Microsoft. Ha esortato tutti a pensare a come prepararsi all'accelerazione delle trasformazioni sociali generate dall'intelligenza artificiale. Questa si sta effettivamente facendo strada nel settore del turismo, in risposta ad una forte esigenza di disintermediazione e semplificazione, potendo essere utilizzata, per esempio, per guidare i visitatori attraverso un sito e per semplificare le prenotazioni, per ottimizzare i risultati di ricerca e per fornire consigli personalizzati, informazioni tempestive e pertinenti, suggerendo destinazioni.

Tra gli altri servizi possibili si possono annoverare previsioni sui prezzi dei biglietti aerei, sulla disponibilità degli hotel e sulle tendenze di mercato. Ma anche riduzione dei costi tramite l'automatizzazione di molti processi, miglioramento della sicurezza informatica, creazione di video promozionali di alta qualità a bassissimo costo e risoluzione di certe problematiche legate alla ricerca e selezione del personale.

Ci sono tante opportunità da cogliere per stare al passo con la concorrenza o conquistare un vantaggio competitivo.

# Trentino Fishing: tutto più semplice con la nuova web app

## Lanciato il nuovo sistema di vendita on line dei permessi di pesca

3' e 20"   
Rosario Fichera

Il 2023 è un anno di ulteriori novità per «Trentino Fishing», l'offerta del sistema Trentino (coordinata da Trentino Marketing, in collaborazione con 12 associazioni di pescatori del territorio) rivolta agli appassionati della pesca sportiva, un target di ospiti in crescita (con una permanenza media dai 3 ai 7 giorni) soprattutto stranieri, in prevalenza provenienti da Francia e Germania.

Il Trentino, infatti, è una delle aree alpine più rinomate per questa attività ricreativa a contatto con la natura, sia per grande varietà di ambienti acquatici (ghiacciai, laghi, fiumi, torrenti, cascate) raggiungibili tutti facilmente e distanti gli uni dagli altri di pochi chilometri, sia per la

presenza di specie ittiche di pregio, come la trota marmorata (che si può pescare solo con la tecnica «catch and release», senza cioè trattenerne l'esemplare, ma rilasciandolo in acqua subito dopo la cattura). Un patrimonio ambientale e ittico di assoluto richiamo, gestito nel corso degli anni in modo lungimirante, tutelandolo e valorizzandolo.

Per scoprire le novità di «Trentino Fishing», ci siamo rivolti a **Giulia Dalla Palma**, responsabile dell'Area «Territorial Agencies Ata» (Agenzie territoriali di area) di Trentino Marketing e al suo collega **Gabriele Rigoni**.

### Lo scorso 15 febbraio ha debuttato online una nuova app di Trentino Fishing, di che cosa si tratta?

«Si tratta di una novità molto importante è la nuova web app ([app.trentinofishing.it](http://app.trentinofishing.it)) che permette l'acquisto online dei permessi di pesca in modo semplice e veloce, senza più la necessità di stampare lo stesso permesso, così come invece prevedeva il precedente sistema di vendita collegato al portale [www.trentinofishing.it](http://www.trentinofishing.it). Essendo accessibile tramite un browser web, per avere a disposizione l'app non serve passare prima dai classici "app store" da cui scaricarla, ma basta accedere direttamente attraverso il proprio dispositivo (computer, tablet o telefonino) collegato a Internet».



A destra: la web app Trentino Fishing

Nella pagina a fianco: Parco Archeo Natura di Fivè



Foto Roberto Bragotto

### Una web app che ha anche altre funzionalità?

«Sì, in articolare nella digitalizzazione dell'intera esperienza di pesca: permette, infatti, di acquistare, oltre ai permessi giornalieri, quelli per le riserve di pesca a numero chiuso (prima non era possibile); consente di segnare direttamente le catture, senza più la necessità di comunicarlo alle associazioni in modo cartaceo; permette di selezionare i pesci pescati indicando le loro rispettive dimensioni e peso, in base ai regolamenti in vigore, e segnala se sia necessario o meno rilasciarli in acqua dopo la pesca; riporta i contatti delle varie associazioni di pescatori, le mappe delle zone di pesca e delle specie ittiche presenti in ciascuna area e per ciascuna di esse l'elenco delle "Trentino Fishing Guides", le guide esperte a cui ci si può rivolgere per essere accompagnati nei migliori spot di pesca ed avere tutte le informazioni utili sulle zone, la fauna ittica, le tecniche di pesca e le attrezzature di volta in volta più adatte. Grazie all'app le associazioni possono, inoltre, disporre in tempo reale di tutte le informazioni sulle catture, su dove e cosa si sta pescando in un determinato momento e le zone eventualmente da presidiare per verificare le corrette modalità di pesca».

### Quindi, il precedente sistema di vendita online non è più attivo?

«Esatto non è più attivo, anche se in questa fase di passaggio di sistema di vendita, per gli "affezionati" del cartaceo è ancora possibile acquistare il permesso in forma

cartacea nei vari punti vendita presenti sul territorio, quali i fishing lodge, i bar e così via. Ogni rivenditore ha comunque la possibilità di registrare attraverso l'applicazione la vendita effettuata. Ovviamente l'obiettivo è d'incentivare la vendita online, riducendo al minimo quella "cartacea" favorendo così anche i pescatori provenienti dall'estero, che potranno acquistare in remoto senza l'inconveniente trovare i luoghi di vendita».

### Le strutture ricettive possono mettere a disposizione dei propri ospiti la nuova app?

«Sì, è stato creato un nuovo widget che le strutture ricettive possono installare sui propri rispettivi siti e che, rimandando direttamente alla web app, permette all'ospite di acquistare il permesso di pesca».

### Quali sono le altre novità di Trentino Fishing?

«Quest'anno lanceremo in via sperimentale un progetto di "bike fishing", con l'obiettivo di allungare ulteriormente il periodo di permanenza dell'ospite di 1 o 2 giorni o più. In pratica si tratta di un "pacchetto personalizzato" che offre, oltre al tradizionale accompagnamento con guida sulle acque, anche l'utilizzo di e-bike o mountain bike per raggiungere, sempre accompagnati dalla guida, delle aree di pesca in ambienti naturali particolarmente affascinanti non accessibili con le auto e per le quali sarebbero necessari degli spostamenti a piedi molto lunghi, rendendo così ancora più coinvolgente e unica la propria esperienza di pesca in Trentino».

# Dubbi di Febbraio

2' e 50"

**Ho presentato domanda di agevolazione sul secondo Bando Qualità in Trentino. Se, dopo aver fatto i lavori e iniziato l'attività, decidessi di affittare l'azienda, avrebbero diritto al contributo sia con rendicontazione effettuata o da effettuare?**

«In base alle disposizioni della legge provinciale, la concessione dei contributi sul Bando Qualità comporta l'obbligo di non alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione i beni o i servizi per i quali i contributi sono stati concessi per le seguenti durate:

- beni immobili di importo superiore a 250.000 euro: 10 anni;
- beni immobili di importo inferiore o uguale a 250.000 euro: 5 anni;
- beni mobili di importo superiore a 250.000 euro: 5 anni;
- beni mobili di importo inferiore o uguale a 250.000 euro: 3 anni.

L'affitto dell'azienda non comporta violazione degli obblighi previsti se il relativo contratto è stipulato dopo un periodo di almeno tre anni dalla decorrenza dei vincoli sopra riportati, o se è stipulato nell'ambito di procedure concorsuali, o in attua-

zione di strumenti alternativi di risoluzione delle crisi di impresa, o tra società controllanti o controllate, o tra aziende di proprietà dei medesimi soggetti. In ogni caso l'affittuario deve continuare a esercitare l'impresa. Qualora, dopo il provvedimento di concessione, si verificano modificazioni soggettive relative al soggetto beneficiario, è necessario presentare entro 60 giorni dall'evento la documentazione a tale scopo richiesta dall'ente istruttore. Nel caso in cui la modifica del soggetto beneficiario sia rilevata successivamente alla completa erogazione dei contributi concessi, ma prima della scadenza di tutti gli obblighi e i vincoli derivanti dalla concessione, deve essere prodotta una dichiarazione del soggetto subentrante di assunzione degli obblighi e dei vincoli che erano già in capo al soggetto originariamente beneficiario derivanti dalla concessione del contributo».

**In caso di infortunio sul luogo di lavoro, quali sono gli obblighi in capo al datore?**

«Qualora si verifichi un infortunio su un luogo sotto la sua responsabilità, il datore deve comunicare l'infortunio all'Inail entro due giorni dalla ricezione del certificato da parte del lavoratore, nel caso in cui lo stesso non sia guaribile entro tre giorni escluso quello dell'evento. Se poi l'infortunio si prolunga a quattro giorni, è necessario che il datore di lavoro inoltri la comunicazione di infortunio all'Inail entro due giorni dalla ricezione del nuovo certificato medico. Se poi l'infortunio si sia rivelato mortale o con forte pericolo di morte, entro

24 ore il datore di lavoro deve segnalarlo. Altro obbligo del datore di lavoro è quello di inoltrare, a fini statistici e informativi, la "Comunicazione di infortunio" per gli infortuni che comportino un'assenza dall'azienda di meno di tre giorni, escluso quello dell'evento. Se il datore di lavoro non osserva questi obblighi, rischia pesanti sanzioni anche di tipo penale».

**Nel mio hotel soggiorna temporaneamente una persona che è residente in un Comune della stessa valle in cui è sita la struttura. In tale caso, la tassa di soggiorno è dovuta dall'ospite?**

«Fatte salve le esenzioni previste, l'imposta provinciale di soggiorno è dovuta da ogni persona che pernotta nelle strutture ricettive o negli alloggi turistici ubicati nel territorio provinciale e si applica ad ogni pernottamento. Nel caso di soggiorni di durata superiore a dieci notti consecutive presso la medesima struttura, l'imposta è corrisposta nella misura di dieci pernottamenti (le notti di pernottamento si considerano comunque consecutive qualora il periodo complessivo di soggiorno sia interrotto, anche in modo ripetuto, per non più di quattro notti comprensive del fine settimana). I casi di esenzione dal pagamento sono previsti in modo preciso dalla legge stessa (ad esempio, minori fino al compimento del 14esimo anno di età; i familiari di pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie e ospedaliere; le forze dell'ordine e di protezione civile nell'esercizio delle loro funzioni). Quindi, anche il residente dovrà pagare l'imposta».



# Forza dalla Natura.

**Energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili  
con il massimo risparmio.**



A fianco degli  
operatori del  
settore turistico,

**Contattaci oggi  
per ottenere  
le migliori  
agevolazioni.**

Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO  
Tel. 0461.923666 (interno 4) | Fax 0461.923077  
cape@asat.it | [www.capenergia.it](http://www.capenergia.it)

Con il patrocinio di ASAT Associazione ed Imprese turistiche della Provincia di Trento.



**cap**

CONSORZIO ACQUISTO PRODOTTI ENERGETICI



**Vivi le finestre  
in modo nuovo.**  
Ti aspettiamo in  
uno Studio Finstral,  
anche online.

**Scopri in uno Studio Finstral  
le tre qualità della finestra perfetta:  
bellezza, benessere, sostenibilità.**

Scegli tra visita individuale, consulenza  
telefonica o videochiamata.  
[finstral.com/studio](https://finstral.com/studio)



**È il momento di cambiare le finestre:  
approfitta dell'ecobonus.**

 **FINSTRAL**